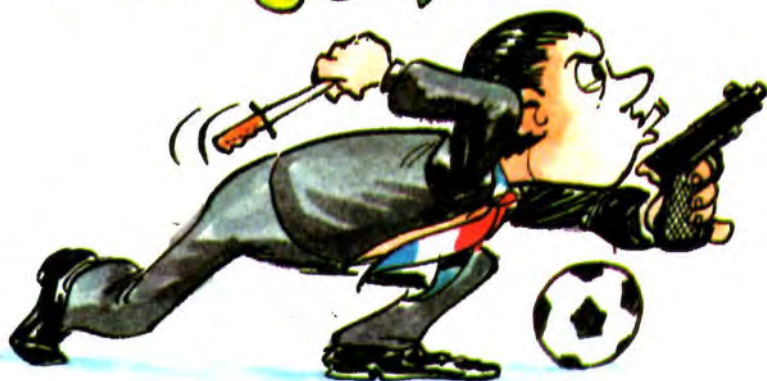
GUERIN SPORTIVO
A colori
formazioni e giocatori
delle 16 squadre
finaliste
Argentina '78
L'ALBUM dei MONDIALI
CLOD '78.-

IL GUERIN SPORTIVO PRESENTA « **LE AVVENTURE DI PLATINIX** »

Disegni di CLOD

SEGUE IN TERZA DI COPERTINA

ARGENTINA

SERBATOIO INESAURIBILE di talenti naturali da quando calcio è calcio (basta pensare ai vari Di Stefano, Sivori, Pedernera, Maschio, Angelillo, Scopelli, Orsi, Stabile, Moreno e così via per rendersene conto) l'Argentina continua ancor oggi a sfornare giocatori da quattro o cinque stellette a getto continuo. E' quindi poco meno che incomprensibile perché non sia mai riuscita a laurearsi campione del mondo. Ma se da un lato lo Stato platense non ce l'ha mai fatta ad aggiudicarsi questo prestigioso titolo, dall'altro ha la soddisfazione di avere... esportato campioni in ogni parte del mondo; campioni, si badi, che sono sempre riusciti ad imporsi, nei propri campionati, ai più alti livelli.

In passato, il campionato italiano è stato forse quello che maggiormente ha visto operare calciatori argentini e dopo la chiusura delle frontiere, il nostro ruolo è stato assunto da Francia e Spagna ed anzi la Spagna, naturalizzando l'attaccante Ruben Cano, si è assicurata le prestazioni (ed i gol, a volte decisivi come quello contro la Jugoslavia che è valso Baires) di un calciatore di ottima qualità.

PAESE nel quale si mangia pane e calcio (e in cui la polemica è sempre all'ordine del giorno) l'Argentina è una delle nazioni in cui il mestiere di C.T. è dei più difficili: con Luis Cesar Menotti, però, pare che il « seleccionado » abbia trovato una guida stabile e sicura oltre che competente. Tecnico della « nouvelle vague », Menotti è di quelli che credono nella preparazione fisica al servizio della tecnica e dell'abilità individuale ed è per questo che, in pratica dal suo avvento, il modo di intendere il calcio agonistico, in Argentina, è cambiato. I « giocolieri », infatti, stanno perdendo di importanza a vantaggio dei « giocatori » e di questi i più validi sono gli argentini che giocano in Europa: i Piazza, ad esempio, oppure i Kempes o i Bianchi che, partiti da casa loro con la mentalità delle «foche ammaestrate», da noi hanno imparato a pensare (e quindi a interpretare) un calcio diverso, più moderno e più redditizio.

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Hugo GATTI	33	Boca Juniors	Portiere	30
Hector BALEY	28	Huracan	Portiere	10
Jorge OLGUIN	25	S. Lorenzo	Difensore	22
Daniel KILLER	28	Racing	Difensore	19
Daniel PASSARELLA	25	River Plate	Difensore	21
Jorge CARRASCOSA	30	Huracan	Difensore	32
Alberto TARANTINI	23	Boca Juniors	Difensore	37
Osvaldo ARDILES	25	Boca Juniors	Centrocampista	27
Americo GALLEGO	23	Newell's	Centrocampista	21
Ricardo VILLA	26	Racing	Centrocampista	14
Renè HOUSEMAN	25	Huracan	Centrocampista	41
Leopoldo LUQUE	28	River Plate	Centrocampista	26
Daniel BERTONI	23	Independiente	Attaccante	27
Oscar ORTIZ	25	River Plate	Attaccante	8
Ruben CALVAN	26	Independiente	Attaccante	8

ALTRI GIOCATORI che possono entrare a far parte della rosa: **Ayala, Kempes, Piazza, Wolff, Bochini, Fillol, Valencia, Roldan, Rocha, Longo, Mouzo, Oviedo, Babington, Trossero, Bianchi.**

ALLENATORE
Luis Cesar Menotti

FORMAZIONE TIPO:
Gatti; Tarantini, Killer, Passarella, Carrascosa; Luque, Gallego, Ardiles; Bertoni, Calvan, Housemann

RISULTATI
DELLE QUALIFICAZIONI

Assieme alla Germania Occidentale campione in carica, l'Argentina, nella sua qualità di Paese organizzatore del Mondiale, è la sola squadra ammessa di diritto alla fase finale del torneo per cui, nel quadriennio '74-'78 non ha disputato incontri di qualificazione.

ALTRI RISULTATI
NEL 1977

Argentina-Ungheria 5-1, Iran-Argentina 1-1, Real Madrid-Argentina 1-0, Argentina-Germania Est 2-0, Argentina-Jugoslavia 1-0, Argentina-Francia 0-0, Argentina-Scozia 0-0, Argentina-Inghilterra 1-1, Argentina-Polonia 3-1, Argentina-Germania Ovest 1-3, Paraguay-Argentina 2-0

I PRECEDENTI

Sei partecipazioni: 1930, 1934, 1958, 1962, 1966, 1974

Finali: 1930 (Uruguay 2-4)
Quarti di finale: 1966, 1974

ULTIMA PARTITA
AI « MONDIALI »

Argentina-Germania Est 1-1 (3 luglio 1974 - Gelsenkirchen)

Superficie: 2.766.888 km. quadrati
Popolazione: 23.500.000
Giocatori tesserati: 224.166

»»

ARGENTINA

Hugo GATTI

Alberto TARANTINI

Jorge CARRASCOSA

Jorge OLGUIN

Daniel PASSARELLA

Americo GALLEGO

Ricardo VILLA

Leopoldo LUQUE

René HOUSEMAN

Daniel BERTONI

Luis Cesar MENOTTI

Hector BALEY

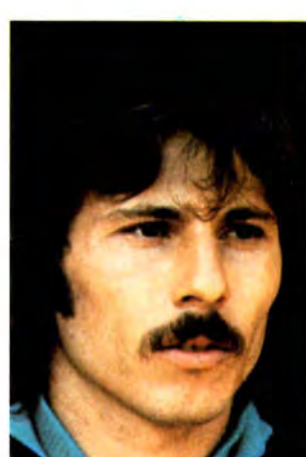
Daniel KILLER

Ruben CALVAN

Ricardo BOCHINI

Vicente PERNIA

Omar LARROSA

Pedro GONZALES

Victor TROSSERO

Juan R. ROCHA

Osvaldo ARDILES

Tra le nazionali andate in tournée in Argentina in vista di una loro partecipazione al « Mundial », è stata anche la Francia che, a Buenos Aires, ha chiuso l'amichevole sul risultato di 0-0, positivo per i « galletti » di Michel Hidalgo. In quella partita, al termine dei 90 minuti, uno dei migliori fu Daniel Passarella (in alto a destra). **Ancora due immagini di quell'incontro: scambio di gagliardetti tra Michel e Carrascosa e un contrasto tra Villa e Bossis** (a destra). **Per finire, Luque in azione** (sotto)

ARGENTINA

In piedi da sinistra: **Passareila, Gallego, Olguin, Bochini, Gatti, Carrascosa.**
Accosciati: **Bertoni, Ardiles, Luque, Villa, Larrosa**

UNGHERIA

SE C'E una nazionale che si identifica con il suo tecnico, questa è l'Ungheria: con Baroti a guidarlo, infatti, l'undici magiaro ha un valore assoluto notevole; mentre con un altro in panchina, scade a squadra nemmeno in grado di agire da comprimaria. La storia del calcio magiaro è ricca di occasioni mancate: nel '38 contro l'Italia l'Ungheria arrivò alla finale finendo battuta 4-2 e lo stesso capitò (ma in modo ben più clamoroso) nel '54 a Berna quando, pronosticato facile vincitore del titolo, lo squadrone dei vari Puskas, Kocsis, Czibor, Hidegkuti, finì battuto dal « wunderteam » di Sepp Herberger.
Ai tempi della « grande Honved » (cioè nella prima metà degli Anni Cinquanta) il calcio ungherese era imitato da tutti e alla sua scuola si ispiravano — esattamente come capita adesso con l'Olanda — tutti coloro che volevano ottenere buoni risultati. Poi, un periodo di declino ed il primo avvento di Baroti sulla panchina della nazionale con la qualificazione ai Mondiali del '58 e del '62.

QUANDO BAROTI lasciò la nazionale per allenare squadre di club, il calcio magiaro precipitò in modo clamoroso mancando tutti i maggiori risultati e solo il suo ritorno al massimo incarico tecnico ha coinciso con l'inizio della sua rinascita. Uomo di grande esperienza internazionale (tra l'altro ha allenato la nazionale del Perù), Baroti disputerà in Argentina il suo quarto Mondiale e questo è garanzia di profonda conoscenza di tutti i problemi che comporta una manifestazione di questa importanza. E in vista di una qualificazione alla quale evidentemente credeva, Baroti ha fatto compiere alla sua squadra una lunga tournée in tutta l'America del Sud per abituare i suoi ragazzi al diverso fuso orario, al diverso clima, alla diversa alimentazione. Attualmente, Baroti può contare su di una rosa di giocatori alla quale è giunto dopo 32 incontri avendo visionato — imitando Bernardini — la bellezza di 88 atleti!

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Sandor GUJDAR	26	Honved	Portiere	15
Ferenc MESZAROS	24	Vasas	Portiere	12
Gyozo MARTOS	29	Ferencvaros	Difensore	13
Laszlo BALINT	29	Ferencvaros	Difensore	56
Joseph TOTH	24	Uijpest	Difensore	20
Zoltan KEREKI	24	Haladas	Difensore	19
Peter TOROK	26	Vasas	Difensore	26
Sandor MULLER	30	Vasas	Centrocampista	4
Sandor PINTER	27	Honved	Centrocampista	27
Sandor ZOMBORI	26	Vasas	Centrocampista	10
Tibor RAAB	22	Ferencvaros	Centrocampista	10
Lajos NYLASI	21	Ferencvaros	Attaccante	22
Jozsef PASZTOR	24	Bekescaba	Attaccante	1
Laszlo PUSZTAI	32	Ferencvaros	Attaccante	19
Laszlo FAZEKAS	30	Uijpest	Attaccante	68
Bela VARADI	24	Vasas	Attaccante	23
Istvan KOVACS	23	Vasas	Attaccante	8
Andras TOROCSIK	23	Uijpest Dosza	Attaccante	7

UNGHERIA

Superficie: 93.030 km. quadrati
Popolazione: 10.374.000
Giocatori tesserati: 157.102

ALLENATORE

Lajos Baroti

FORMAZIONE TIPO

Gujdar; Torok, Kereki, Kocsis, Toth; Nyilasi, Pinter, Zomboli; Fazekas, Torocsik, Varadi

RISULTATI DELLE QUALIFICAZIONI

Grecia-Ungheria 1-1, Ungheria-U.R.S.S. 2-1, U.R.S.S.-Ungheria 2-0, Ungheria-Grecia 3-0, Ungheria-Bolivia 6-0, Bolivia-Ungheria 2-3

ALTRI RISULTATI DEL 1977

Ecuador-Ungheria 1-0, Perù-Ungheria 3-2, Messico-Ungheria 1-1, Guatemala-Ungheria 0-2, Argentina-Ungheria 5-1, Iran-Ungheria 0-2, Spagna-Ungheria 1-1, Ungheria-Polonia 2-1, Ungheria-Cecoslovacchia 2-0, Ungheria-Jugoslavia 4-3, Ungheria-Svezia 3-0, Cecoslovacchia-Ungheria 1-1.

I PRECEDENTI

Sei partecipazioni: 1934, 1938, 1954, 1958, 1962, 1966
Finali: 1938 (Italia 2-4), 1954 (Germania Ovest 2-3)
Quarti di finale: 1934, 1962, 1966

ULTIMA PARTITA AI « MONDIALI »

U.R.S.S.-Ungheria 2-1 (23 luglio 1966 - Sunderland)

»»

UNGHERIA

Sandor GUJDAR

Peter TOROK

Lajos KOCSIS

Zoltan KEREKI

Joseph TOTH

Sandor PINTER

Sandor ZOMBORI

Laszlo FAZEKAS

Andras TOROCSIK

Bela VARADI

Gyozo MARTOS

Laszlo BALINT

Sandor MULLER

Tibor RAAB

Istvan KOVACS

Laszlo PUSZTAI

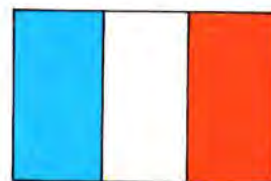
Lajos NYLASI

Lajos BAROTI

Tra i meriti maggiori che Baroti si è assunto, va anche quello di avere lanciato un notevole numero di giocatori di talento come Bela Varadi del Vasas (all'estrema sinistra) **e Sandor Muller del Vasas** (in alto). **E con gente così, gli abbracci a fine partita** (a fianco) **sono... normali**

Jozsef PASZTOR

UNGHERIA

In piedi da sinistra: **Martos, Balint, Kereki, Gujdar, Pinter, Pusztai.**
Accosciati: **Toth, Muller, Kovacs, Zombori, Varadi**

FRANCIA

HELENIO HERRERA, proprio presentandola sul nostro giornale, ha pronosticato alla Francia il ruolo di outsider dei prossimi Mondiali. E chi ha visto giocare la squadra diretta da Michel Hidalgo, ne ha tratto un'ottima impressione, al punto che sono parecchi coloro che non si meraviglierebbero di certo se Platini e compagni dovessero andare molto avanti nella rassegna di Baires.
Senza dubbio una delle squadre più giovani (se non la più giovane in assoluto), la Francia è figlia diretta di quel cambiamento di rotta voluto dalla Federazione francese e che, attraverso vari tentativi, soprattutto a livello di club e di campionato, non si può certamente negare abbia portato a risultati più che positivi.
Nelle sei partecipazioni ai Mondiali precedenti a questo, la Francia ha sempre combinato ben poco: nei « quarti » nel '38, nel '58 riuscì ad arrivare alle semifinali dove fu battuta dal Brasile che poi avrebbe vinto il titolo. La formazione di quell'exploit, con i suoi Fontaine, Kopa, Piantoni, Jonquet e compagnia bella, è passata alla storia del calcio francese ed ora, dopo vent'anni esatti, i « coqs » sembrano finalmente attrezzati a puntino per ripetere quell'exploit.

L'ARTEFICE PRINCIPALE di questa nuova e valida nazionale francese è Michel Hidalgo, l'allievo prediletto del rumeno Stefan Kovacs di cui ha saputo ereditare al meglio, continuandolo e perfezionandolo, il lavoro iniziato: un lavoro i cui frutti non sono certamente frutto del caso ma di un programma di lavoro fissato con largo anticipo e grande chiarezza di idee e condotto secondo schemi e programmi mai traditi nè abbandonati per strada. Lo scorso anno Hidalgo, in vista di una partecipazione della sua squadra alla fase finale del Mondiale, l'ha portata in Sud America facendole disputare due amichevoli con Argentina e Brasile: furono due pareggi ma di quelli che si definiscono « larghi ». Il primo « assaggio » sudamericano gli è riuscito bene. E', questo indubbiamente un vantaggio che i francesi hanno rispetto all'Italia.

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Andrè REY	29	Metz	Portiere	6
Dominique BARATELLI	31	Nizza	Portiere	18
Gerard JANVION	24	St. Etienne	Difensore	11
Maxime BOSSIS	22	Nantes	Difensore	7
Christian LOPEZ	25	St. Etienne	Difensore	7
Marius TRESOR	28	Marsiglia	Difensore	34
Patrick RIO	29	Nantes	Difensore	10
Thierry TUSSEAU	20	Nantes	Difensore	3
Michel PLATINI	22	Nancy	Centrocampista	12
Christian SINAGHEL	27	St. Etienne	Centrocampista	5
Renè GALLICE	29	Lione	Centrocampista	1
Jen Marc GUILLOU	32	Nizza	Centrocampista	15
Raymond KERUZORE	29	Laval	Centrocampista	1
Bernard LACOMBE	25	Lione	Attaccante	12
Dominique ROCHETEAU	22	St. Etienne	Attaccante	9
Didier SIX	23	Lens	Attaccante	11
Olivier ROUYER	23	Nancy	Attaccante	8
Christian DALGER	29	Monaco	Attaccante	2

ALLENATORE
Michel Hidalgo

FORMAZIONE TIPO
Rev; Janvion, Trésor, Rio, Bossis; Bathenay, Guillou, Platini; Rocheteau, B. Lacombe, Six

RISULTATI
DELLE QUALIFICAZIONI
Bulgaria-Francia 2-2, Francia-Eire 1-0, Eire-Francia 1-0, Francia-Bulgaria 3-1

ALTRI RISULTATI
DEL 1977
Francia-Romania 2-0, Francia-Germania Ovest 1-0, Svizzera-Francia 0-4, Argentina-Francia 0-0, Brasile-Francia 2-2, Francia-U.R.S.S. 0-0

I PRECEDENTI
Sei partecipazioni: 1930, 1934, 1938, 1954, 1958, 1966
Semifinali: 1958
Quarti di finale: 1938

ULTIMA PARTITA
AI « MONDIALI »
Inghilterra-Francia 2-0 (16 luglio 1966 - Londra)

FRANCIA
Superficie: 550.985 km. quadrati
Popolazione: 52.000.000
Giocatori tesserati: 1.200.000

»»

FRANCIA

Andre REY

Gerard JANVION

Marius TRESOR

Patrick RIO

Maxime BOSSIS

Dominique BATHENAY

Michel PLATINI

Bernard LACOMBE

Dominique ROCHETAU

Didier SIX

Dominique BARATELLI

Thierry TUSSEAU

Loïc AMISSE

Bertrand DEMANES

Henry MICHEL

Christian DALGER

G

Christian SINAGHEL

Michel HIDALGO

Il giocatore di maggior spicco tra quelli a disposizione di Hidalgo è senza dubbio Platini (all'estrema sinistra), **un « oriundo » cui hanno messo in molti gli occhi addosso. E, con lui, Bathenay** (sopra), **Janvion** (a fianco) **e Didier Six** (a destra), **punta pericolosissima**

Gerard SOLER

»»

FRANCIA

In piedi da sinistra: **Rey, Janvion, Rio, Bathenay, Bossis, Trésor.**
Accosciati: **Rochetau, Lacombe, Platini, Guillou, Six**

ITALIA

PUR SE LA CERTEZZA di partecipare alla fase finale del « Mundial » di Baires, l'Italia l'ha avuta soltanto all'indomani della vittoria casalinga sul Lussemburgo, si può dire che la... spedizione in Argentina sia iniziata ben più indietro nel tempo e precisamente subito dopo l'eliminazione dai Mondiali del '74 conclusi per gli azzurri nel modo peggiore possibile.
Allontanato Valcareggi dalla guida degli azzurri e messo al suo posto il duo Bernardini, C.T.-Bearzot, allenatore, l'Italia ha cominciato la ricerca di quel gruppo di giocatori che, di lì a quattro anni, le avrebbero assicurato il passaporto per Baires. Bernardini e Bearzot, all'inizio del loro lavoro, hanno operato soprattutto in profondità, vagliando ed esaminando giocatori su giocatori e nulla lasciando di intentato per reperire quel gruppo di « big » e di immediati rincalzi che li potessero tranquillizzare sul futuro della Nazionale. Diretta in... coabitazione da Bernardini e Bearzot sino alla vittoria di Helsinki sulla Finlandia, all'indomani di quell' affermazione, la Nazionale è rimasta affidata unicamente a Bearzot che, grazie soprattutto alla fioritura contemporanea di una grandissima Juve e di un appena più piccolo Torino, ha potuto pescare a piene mani in quelle squadre per dar vita ad una formazione che, ad una difesa sempre attenta e difficilmente superabile, affianca un centrocampo organico e macinatore di gioco ed un attacco che ha in Bettega un «artillero» di dimensioni mondiali, come dimostrano i gol segnati, fondamentali per la qualificazione.

IN VISTA di Buenos Aires, Bearzot si trova alle prese con alcuni problemi legati soprattutto alla necessità di fornire la difesa di un libero di tranquillo rendimento, considerando l'età ormai canonica di Facchetti e di realizzare soluzioni alternative al duo Bettega-Graziani in prima linea nel caso la vena dei due si offuscasse. Anche in questa prospettiva, però, al tecnico azzurro il campionato offre una mano con l'esplosione di Paolo Rossi, il continuo miglioramento di Manfredonia, il ritorno brillante di Scirea e il recupero di Bellugi.

ALLENATORE
Enzo Bearzot

FORMAZIONE TIPO
Zoff; Tardelli, Gentile; Benetti, Mozzini, Facchetti; Causio, Zaccarelli, Graziani, Antognoni, Bettega

RISULTATI
DELLE QUALIFICAZIONI
Lussemburgo-Italia 1-4, Italia-Inghilterra 2-0, Finlandia-Italia 0-3, Italia-Finlandia 6-1, Inghilterra-Italia 2-0, Italia-Lussemburgo 3-0

ALTRI RISULTATI
DEL 1977
Italia-Belgio 2-1, Germania Ovest-Italia 2-1, Belgio-Italia 0-1

I PRECEDENTI
Otto partecipazioni: 1934, 1938, 1950, 1954, 1962, 1966, 1970, 1974
Vittorie: 1934 (Cecoslovacchia 2-1 dopo t.s.), 1938 (Ungheria 4-2)
Finale: 1970 (Brasile 1-4)

ULTIMA PARTITA
AI « MONDIALI »
Polonia-Italia 2-1 (23 giugno 1974 - Stoccarda)

ITALIA
Superficie: 301.242 km. quadrati
Popolazione: 54.134.846
Giocatori tesserati: 710.040

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Dino ZOFF	36	Juventus	Portiere	61
Luciano CASTELLINI	33	Torino	Portiere	1
Ivano BORDON	27	Inter	Portiere	1
Paolo CONTI	28	Roma	Portiere	2
Claudio GENTILE	25	Juventus	Difensore	14
Antonello CUCCUREDDU	29	Juventus	Difensore	6
Roberto MOZZINI	27	Torino	Difensore	6
Lionello MANFREDONIA	22	Lazio	Difensore	3
Aldo MALDERA	25	Milan	Difensore	3
Giacinto FACCHETTI	36	Inter	Difensore	94
Gaetano SCIREA	25	Juventus	Difensore	7
Marco TARDELLI	24	Juventus	Difensore	17
Mauro BELLUGI	28	Bologna	Difensore	20
Franco CAUSIO	29	Juventus	Centrocampista	32
Romeo BENETTI	33	Juventus	Centrocampista	38
Patrizio SALA	23	Torino	Centrocampista	4
Giancarlo ANTOGNONI	24	Fiorentina	Centrocampista	27
Claudio SALA	31	Torino	Centrocampista	14
Eraldo PECCI	23	Torino	Centrocampista	5
Fabio CAPELLO	31	Milan	Centrocampista	32
Renato ZACCARELLI	27	Torino	Centrocampista	12
Francesco GRAZIANI	26	Torino	Attaccante	20
Roberto BETTEGA	28	Juventus	Attaccante	14
Roberto PRUZZO	23	Genoa	Attaccante	0
Paolo ROSSI	22	Vicenza	Attaccante	2
Paolino PULICI	28	Torino	Attaccante	17
Giuseppe SAVOLDI	31	Napoli	Attaccante	4

»»

ITALIA

Dino ZOFF
Claudio GENTILE
Marco TARDELLI
Romeo BENETTI
Roberto MOZZINI
Franco CAUSIO
Renato ZACCARELLI
Francesco GRAZIANI
Giancarlo ANTOGNONI
Roberto BETTEGA
Luciano CASTELLINI
Paolo CONTI
Antonello CUCCUREDDU
Lionello MANFREDONIA
Aldo MALDERA
Patrizio SALA
Claudio SALA
Fabio CAPELLO
Eraldo PECCI
Beppe SAVOLDI

Gaetano SCIREA

Enzo BEARZOT

Inserita con Inghilterra, Finlandia e Lussemburgo in un girone eliminatorio che vedeva l'Inghilterra favorita, l'Italia ha ottenuto la qualificazione per Baires grazie alla differenza reti. Per l'Argentina, Bearzot ha a disposizione una vasta rosa di giocatori fra i quali si mettono Claudio Sala (sopra), Ivano Bordon (sotto) e (a sinistra) Bellugi, il non dimenticato « leone di Wembley »

Giacinto FACCHETTI

Roberto PRUZZO

Paolo ROSSI

Paolino PULICI

»»

ITALIA

In piedi da sinistra: **Graziani, Zoff, Mozzini, Bettega, Gentile, Benetti.**
Accosciati: **Antognoni, Causio, Facchetti, Zaccarelli, Tardelli**

POLONIA

L'HANNO CHIAMATA la « figlia del computer » ed in buona parte questo appellativo, la Polonia di Jezek Gmoch la merita essendosi il suo tecnico rivolto alla cibernetica per sapere quali e quanti uomini convocare e come farli giocare in funzione degli avversari. Perché Gmoch si sia rivolto ad un cervello elettronico per avere aiuto nella soluzione dei suoi problemi è presto detto: quando dovette dare l'addio al calcio attivo per un brutto incidente, il C.T. polacco, appena rimessosi, volò in America per laurearsi in ingegneria elettronica. E se non fosse stato per la stima che nei suoi confronti nutriva Kazmierz Gorski, quado era alla guida della nazionale, molto probabilmete oggi di Gmoch si parlerebbe come di un ottimo ingegnere elettronico e non come del massimo esponente del calcio polacco.
La storia di Gmoch è legata a doppio filo a quella di Gorski: voluto dall'ex C.T. al suo fianco, fu proprio lui a... lanciarlo in orbita quando, all'indomani del terzo posto di Monaco, lasciò la nazionale per andare a lavorare altrove. Rimasto solo, Gmoch fu spinto da molti dei suoi giocatori ad accettare l'incarico: tra questi Gadocha e Lubanski, uno sfortunato atleta cui, appunto in nome di questa sua sfortuna (si ruppe una gamba alla vigilia di Monaco), fu permesso di andare a cercare gloria (e soldi) all'estero e che Gmoch ha richiamato tra i convocati per Baires.

GIUNTO alla più alta poltrona del calcio polacco, Gmoch cominciò subito a girare per ogni dove alla ricerca dei futuri... avversari della sua squadra. E dovunque, lui e i suoi aiutanti, si mascheravano tra la folla riempiendo quaderni e taccuini di appunti, di schemi, di richiami. E appena tornato in Patria, tutti questi appunti, questi schemi, questi richiami andavano a finire nel computer da cui dipendono sia il gioco sia la tattica della Polonia. « **Ai nostri più alti livelli** — è solito ripetere Gmoch — **non si può non conoscere chi ci sarà avversario. Ma quello che faccio io lo possono fare anche gli altri e solo l'analisi del computer può determinare la differenza** ». Una tesi del genere sembrerebbe disumanizzare completamente il calcio ed è per ciò che Gmoch precisa subito dopo: « **Nella realtà è un lavoro tutt'altro che facile ma che, sino ad ora ci ha dato notevoli soddisfazioni** ».

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Jan TOMASZEWSKI	29	Lodz	Portiere	56
Wikmuz KUKLA	30	Stal Mielec	Portiere	4
Wijciech RUDY	26	Zaglebie	Difensore	15
Jerzy GORGON	29	Gornik Zabrze	Difensore	54
Antoni SZYMANOVSKI	27	Wisla Cracovia	Difensore	—
Pawel JANAS	24	Lodz	difensore	—
Henryk MACUJEWICZ	27	Wisla Cracovia	Difensore	13
Henryk WAWROSKI	28	Pogon Stettino	Difensore	26
Wladyslaw ZMUDA	23	Slask Wroklaw	Difensore	41
Henryk WIECZOREK	28	Gornik Zabrze	Difensore	10
Adam NAWALKA	20	Wisla Cracovia	Centrocampista	8
Henryk KASPERCZAK	32	Stal Mielec	Centrocampista	55
Andrzej SZARMACH	27	Stal Mielec	Centrocampista	45
Zbigniew BONIEK	21	Lodz	Centrocampista	15
Kazimierz DEYNA	30	Legia Varsavia	Centrocampista	92
Bogdan MASZTALER	29	LKS Lodz	Centrocampista	16
Marek KUSTO	24	Legia Varsavia	Attaccante	7
Grzegory LATO	27	Stal Mielec	Attaccante	59
Wlodzimierz MAZUR	27	Sosnoviec	Attaccante	—
Stanislaw TERLECKI	22	Lodz	Attaccante	10
Wladimier LUBANSKI	32	Lokeren	Attaccante	70

ALLENATORE
Jezek Gmoch

FORMAZIONE TIPO
Tomaszewski; Wawroski, Zmuda, Maculewicz, Rudy; Kasperczak, Deyna, Masztaler; Lato, Lubanski, Szarmach

RISULTATI
DELLE QUALIFICAZIONI
Portogallo-Polonia 0-2, Polonia-Cipro 2-0, Danimarca-Polonia 1-2, Cipro-Polonia 1-3, Polonia-Danimarca 4-1, Polonia-Portogallo 1-1

ALTRI RISULTATI
NEL 1977
Eire-Polonia 0-0, Ungheria-Polonia 2-1, Argentina-Polonia 3-1, Perù-Polonia 1-3, Bolivia-Polonia 1-2, Brasile-Polonia 3-1, Austria-Polonia 2-1, URSS-Polonia 4-1, Polonia-Svezia 2-1

I PRECEDENTI
Due partecipazioni: 1938, 1974
Semifinali: 1974

ULTIMA PARTITA
AI « MONDIALI »
Polonia-Brasile 1-0 (6 luglio 1974 - Monaco)

Superficie: 311.730 km quadrati
Popolazione: 33.512.000
Giocatori tesserati: 188.585

»»»

POLONIA

Jan TOMASZEWSKI

Henryk WAWROSKI

Wladyslaw ZMUDA

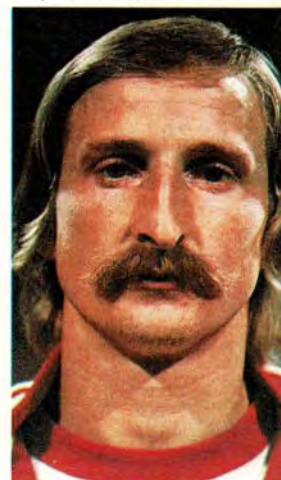
Henryk MACUJEWICZ

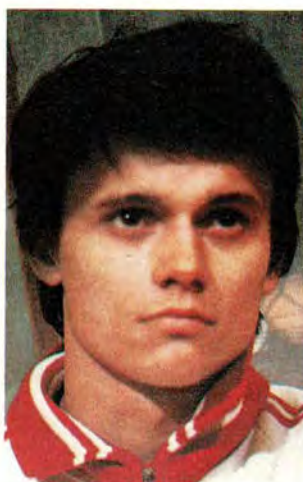
Wijciech RUDY

Kazimierz DEYNA

Bogdan MASZTALER

Grzegory LATO

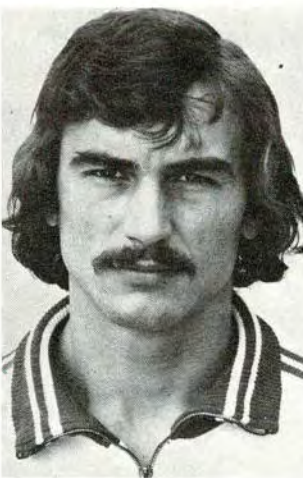
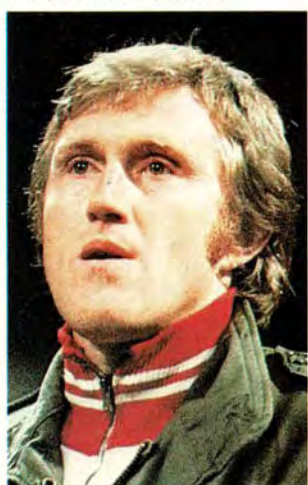
Wladimierz LUBANSKI

Andrzei SZARMACH

Zbigniew BONIEK

Stanislaw TERLECKI

Adam NAWALKA

Henryk WIECZOREK

Wlodimierz MAZUR

Pawel JANAS

Henyk KASPERCZAK

Jezek GMOCH

Il terzo posto di Monaco (sopra **Lato contro Alfredo**), **la vittoria alle Olimpiadi del '72 e il secondo posto a Montreal sono i risultati di maggior prestigio nella storia del calcio polacco. Gli interpreti principali dell'ottimo « Mondiale » giocato in Germania dagli atleti guidati da Gmoch furono senza dubbio il centrocampista Andrzej Szarmach** (all'estrema sinistra) **e il portiere Jan Tomaszewski (proposto** qui a destra **in tre diversi atteggiamenti) e che rivedremo di certo da protagonisti anche a Buenos Aires, quattro anni dopo**

»»

POLONIA

Da sinistra: **Wawroski, Nawalka, Lato, Szarmach, Masztaler, Rudy, Maculewicz, Kasperczak, Zmuda, Tomaszewski, Deyna**

GERMANIA

NON FOSS'ALTRO per il titolo di campione del mondo in carica, la Germania Ovest è una delle due, tre squadre che godono i favori del pronostico. D'altro canto, lo stesso computer della Rai ha « visto » gli uomini di Schoen finalisti e battuti — ma di misura — dal Brasile nella finalissima di Baires.

Al di là, ad ogni modo, di quello che ha potuto stabilire il « cervellone » torinese, ai tedeschi non si può non guardare che in termini estremamente positivi a dispetto della mancanza, nelle loro file, di un uomo come Beckenbauer che, quattro anni fa a Monaco, finì per essere uno dei migliori in assoluto.

Vinto il Campioato del Mondo (e perso quello d'Europa pur se ai rigori contro la Cecoslovacchia) Helmut Schoen — confermatissimo nella carica di C.T. dei tedeschi — non si è di certo addormentato: conscio dei problemi che l'avrebbero atteso a Baires, poco alla volta ha lanciato giovani di qualità in partite abbastanza facili al fine di abituarli ad un determinato tipo di impegno. Poi, sapendo che i Argentina la Germania ci sarebbe stata di certo, ha fatto compiere alla sua squadra una tournée in Sud America nello stesso periodo (giugno) in cui si giocherà il « Mundial ». Con questo Schoen, oltre ad abituare i suoi ad operare nell'ambiente che troveranno tra alcuni mesi, ha ottenuto anche un notevole risultato di... pubbliche relazioni: il pareggio otteuto al Maracanà. Infatti, ha dimostrato ai duecentomila « torcederos » brasiliani che affollavano lo stadio la validità del gioco dei tedeschi.

PRATICAMENTE, Schoen ha già formato la nazionale-base per i prossimi mondiali ed è una squadra in cui i giovani bilanciano perfettamente i « vecchi ». E d'altro canto, Herr Helmut è nell'invidiabile situazione di poter contare su alcuni tra i migliori specialisti nei vari ruoli che ci siano al mondo come Vogts, Bonhof e Holzenbein tanto per citare solo tre esempi. Ma ciò che conta di più, nelle scelte di Schoen, è un'altra cosa: l'amalgama a tutti i livelli che giustamente pretende dai suoi giocatori per cui, vista in tale prospettiva, anche la rinuncia a Breitner (reo di essersi lasciato andare a dichiarazioni polemiche contro il C. T.) non solo è comprensibilissima, ma addirittura più che giustificata.

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Josef MAIER	34	Bayern	Portiere	82
Bern FRANKE	29	Eintracht B.	Portiere	6
Rudi KARGUS	26	Amburgo	Portiere	4
Peter NOGLJ	31	Amburgo	Difensore	9
Berti VOGTS	32	Borussia	Difensore	90
Bernhard DIETZ	30	Duisburg	Difensore	23
Manfred KALTZ	25	Amburgo	Difensore	18
Rolf RUSSMANN	28	Schalke 04	Difensore	12
Hans. G. SCHWARZENBECK	30	Bayern	Difensore	45
Franz Josef TENHAGEN	26	VFL Bochum	Difensore	2
Rainer BONHOF	26	Borussia	Centrocampista	32
Heinz FLOHE	30	Colonia	Centrocampista	34
Karlheinz RUMMENIGGE	23	Bayern	Centrocampista	12
Bernd HOLZENBEIN	32	Eintracht F.	Centrocampista	35
Erich BEER	32	Herta B.	Centrocampista	20
Hans BONGARTZ	27	Schalke 04	Centrocampista	5
Klaus FISCHER	28	Schalke 04	Attaccante	12
Dieter MULLER	24	Colonia	Attaccante	9
Georg VOLKERT	33	Amburgo	Attaccante	13
Rüdiger ABRAMCZICK	22	Schalke 04	Attaccante	9
Wolfgang SEEL	20	Fortuna Duss.	Attaccante	4

ALLENATORE
Helmut Schoen

FORMAZIONE TIPO
Maier; Vogts, Kaltz, Russmann, Dietz; Flohe, Beer, Bonhof; Rummenigge, Fischer, Volkert

RISULTATI
DELLE QUALIFICAZIONI
Assieme all'Argentina che organizza i Campionati del Mondo, la Germania Ovest, campione in carica, è stata qualificata d'ufficio alla fase finale della manifestazione. Nel quadriennio '74-'78, quindi, non ha disputato incontri di qualificazione

ALTRI RISULTATI
NEL 1977
Francia-Germania 1-0, Germania-Irlanda del Nord 5-0, Jugoslavia-Germania 1-2, Argentina-Germania 1-3, Uruguay-Germania 0-2, Brasile-Germania 1-1, Messico-Germania 2-2, Finlandia-Germania 0-1, Germania-Italia 2-1, Germania-Svizzera 4-1, Germania-Galles 1-1

I PRECEDENTI
Sei partecipazioni: 1934, 1938, 1954, 1958, 1966, 1970, 1974
Vittorie: 1954 (Ungheria 3-2); 1974 (Olanda 2-1)
Finalista: 1966 (Inghilterra 2-4)
Semifinalista: 1934, 1958, 1970

ULTIMA PARTITA
AI « MONDIALI »
Germania-Olanda 2-1 (7 luglio 1974 - Monaco)
Superficie: 249.014 km quadrati
Popolazione: 62.300.000
Giocatori tesserati: 3.199.569

»»

GERMANIA OVEST

Sepp MAIER

Berti VOGTS

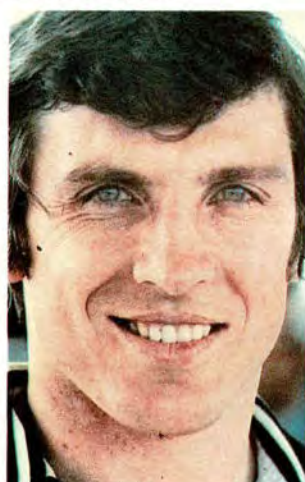
Rolf RUSSMANN

Manfred KALTZ

Heinz FLOHE

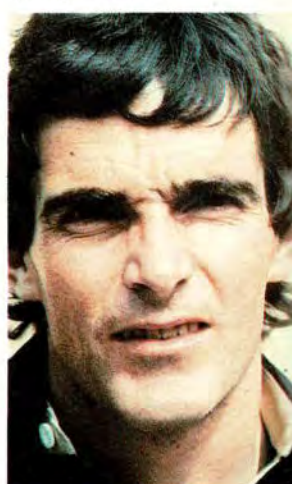
Rainer BONHOF

Bernd HOLZENBEIN

Dieter MULLER

Klaus FISCHER

Georg VOLKERT

Peter NOGLJ

Rudi KARGUS

Bern FRANKE

Franz Josef TENHAGEN

Hans BONGARTZ

Rudiger ABRAMCZIK

Karlheinz RUMMENIGGE

Helmuth SCHOEN

Quale campione in carica, la Germania Ovest è tra le squadre che maggiormente godono dei favori del pronostico. Anche in Argentina, Schoen farà ricorso ai suoi uomini più fedeli come Maier, Bonhof e Kaltz (sopra assieme **a Graziani). Uno degli attaccanti più temibili è senza dubbio Fischer** (a fianco) **mentre Russman** (all'estrema sinistra) **e Beer** (a destra) **garantiscono difesa e lavoro a centrocampo**

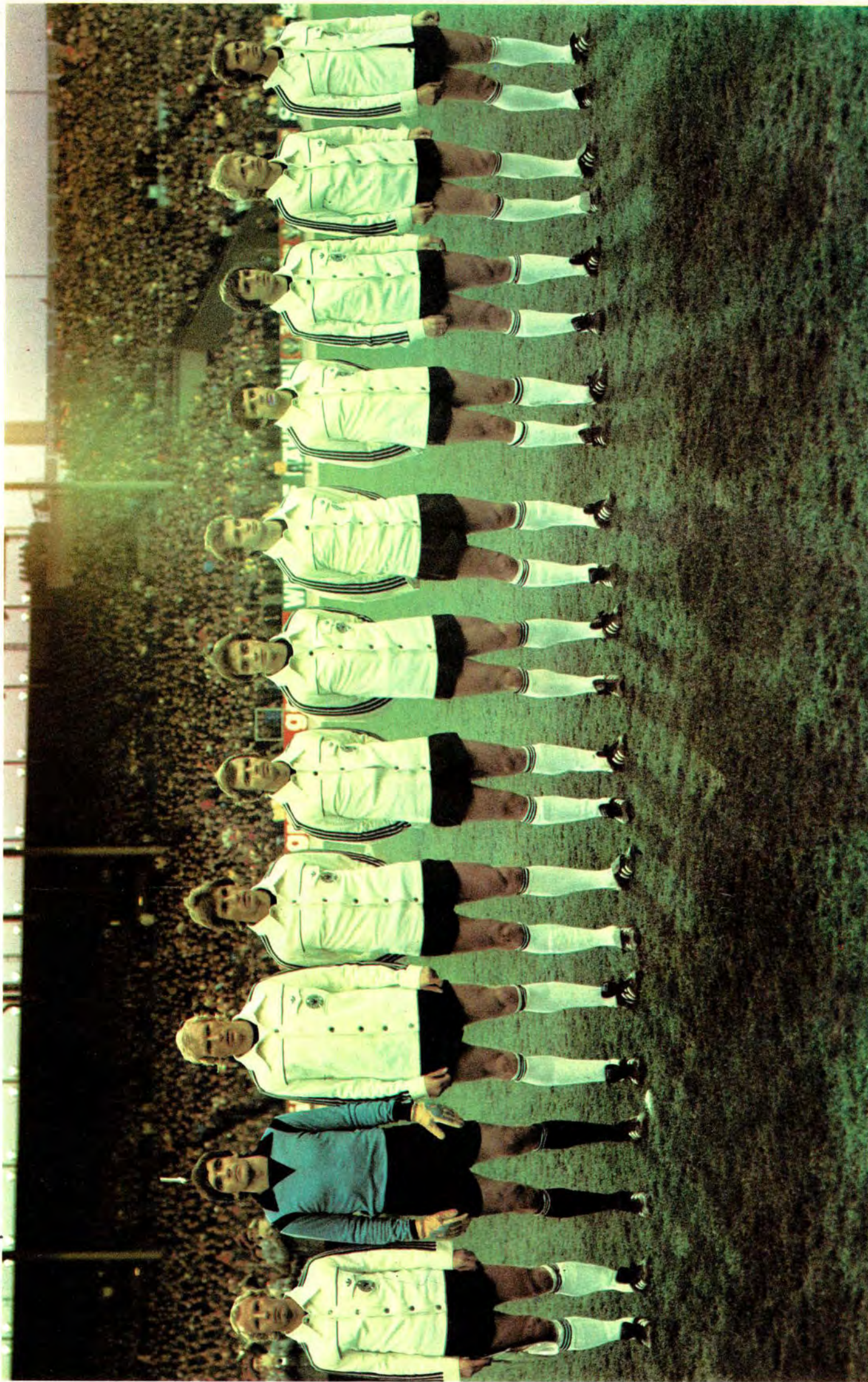
Georges SCHWARZENBECK

Bernard DIETZ

Erich BEER

Joseph HEYNCKES

Wolfgang SEEL

Uli HOENESS

GERMANIA OVEST

Da sinistra a destra: **Vogts, Franke, Russman, Kaltz, Dietz, Abramczyk, Bonhof, Zimmerman, Fischer, Seel, Flohe**

TUNISIA

DOPO MAROCCO E ZAIRE, tocca alla Tunisia rappresentare l'immenso continente africano ai Campionati del Mondo. In precedenza, sia il Marocco (nel '70 in Messico), sia soprattutto lo Zaire (nel '74 in Germania) non è che abbiano fatta una gran bella figura e il traguardo che la Tunisia si pone è di superare il rendimento di chi l'ha preceduta nella massima assise calcistica mondiale.
Allenata da un tecnico « fatto in casa » (Mejid Chetali), la Tunisia è arrivata alla qualificazione al termine di una lunghissima serie di partite: a decidere è stato il retour match con l'Egitto (che godeva dei favori del pronostico) conclusosi con una « goleada »: quattro reti nel sacco egizio.

NELL'ENTOURAGE della Tunisia, praticamente soltanto Chetali ha sempre avuto fiducia nella qualificazione della sua squadra: d'altro canto si può dire che nessuno come il C.T. tunisino conosce altrettanto bene i suoi uomini sia nei pregi sia, soprattutto, nei difetti. Ed è alla luce di questa conoscenza che Chetali ha già pronosticato per la sua giovane squadra un piazzamento finale (e dei risultati) migliori sia di quelli ottenuti dallo Zaire quattro anni fa sia, soprattutto, di quelli conseguiti dal Marocco a Città del Messico.

IL GIOCATORE tunisino più rappresentativo è senza dubbio l'attaccante Azami Temime che però gioca a Gedda dove si è trasferito attratto dai petrodollari che girano da quelle parti. Gli altri « stranieri » sono Alì Manaj (Chenois, Svizzera) e Mokhtar Hasni (La Louvière, Belgio).
Se Temime è l'atleta di maggior caratura internazionale tra tutti quelli che vestono la maglia rossa con la mezzaluna e la stella, anche gli altri rappresentano, al miglior livello, un calcio che sta faticosamente emergendo ma che ha, al suo interno, un potenziale di tutto rispetto. Attualmente, dopo anni d'esperimenti con tecnici stranieri (soprattutto dell'Europa orientale), la quasi totalità delle formazioni maggiori sono affidate ad allenatori... indigeni: e questo, se da un lato significa che il calcio tunisino sta affrancandosi da un baliatico che finiva per condizionarlo, dall'altro sta portando tutte le squadre ad esprimersi secondo tecniche e tattiche comuni. Non è ancora una scuola, ma è il primo passo giustamente compiuto per giungervi: per ora, la Tunisia va a Baires...

ALLENATORE
Mejid Chetali

FORMAZIONE TIPO
Attouga; Dhouib, Kamel, Gasmi, Kaabi; Gommich, Agrebi, Turak; Temime, Akid, Liman

RISULTATI DELLE QUALIFICAZIONI
Marocco-Tunisia 1-1, Tunisia-Marocco 1-1, Tunisia-Algeria 2-0, Tunisia-Algeria 1-1, Guinea-Tunisia 1-0, Tunisia-Guinea 3-0, Tunisia-Nigeria 0-0, Nigeria-Tunisia 0-1, Egitto-Tunisia 3-2, Tunisia-Egitto 4-1

ALTRI RISULTATI NEL 1977
Malta-Tunisia 1-0, Qatar-Tunisia 0-1, Tunisia-URSS 0-3, Tunisia-Malta 2-1

I PRECEDENTI
Prima partecipazione
Superficie: 164.150 km quadrati
Popolazione: 5.500.000
Giocatori tesserati: 14.500

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Sadok Attonga SASSI	33	Club Africain	Portiere	**167**
Lamine BEN AZIZA	26	E. S. Sahel	Portiere	16
Ridha ELLOUZE	25	Sfax	Difensore	33
Nouri HAFSI	27	Sfax	Difensore	3
Mokhtar DHOUIB	26	C. S. Sfaxien	Difensore	52
Alí KAABI	25	Olimpique T.	Difensore	60
Khaled GASMI	25	Club Bizertin	Difensore	57
Amor JEBALI	22	Avenir Marsa	Difensore	18
Kamel CHEBLI	24	Club Africain	Difensore	15
Mohsen LABIDI	24	Stade Tunisien	Difensore	27
Alì MANAI	27	Chenois	Centrocampista	2
Mohamed BEN REHAIEM	27	C. S. Sfaxien	Centrocampista	30
Samir BAKKAOU	24	E. S. Sahel	Centrocampista	12
Dhiab TARAK	24	E. S. Tunis	Centrocampista	50
Khemais LABIDI	28	Jeunesse K.	Centrocampista	30
Nejib GOMMIDH	25	Club Africain	Centrocampista	25
Hamadi AGREBI	27	Club Sfaxien	Centrocampista	7
Mokhtar HASNI	26	La Louviere	Centrocampista	11
Mohamed AKID	29	Club Sfaxien	Attaccante	60
Azami TEMIME	29	Gedda	Attaccante	70
Raouf BEN AZIZA	25	E. S. Sahel	Attaccante	39
Nejib LIMAN	25	Stade Tunisien	Attaccante	30
Hamed KAMMON	23	E. S. Sahel	Attaccante	14
Habib MAJRI	27	Club Africain	Attaccante	3
Mustapha SASSI	22	Sfax	Attaccante	8

»»

TUNISIA

Sadok ATTOUGA SASSI

Mokhtar DHOUIB

Ali KAABI

Khaled GASMI

Kamel CHEBLI

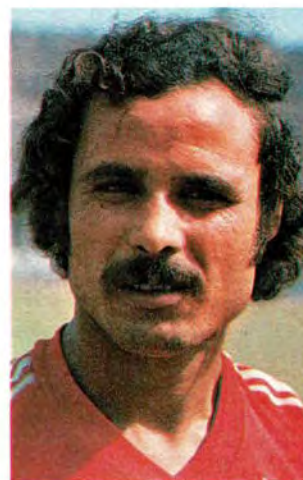
Dhiab TARAK

Nej.o GOMMIDH

Azami TEMIME

Mohamed AKID

Neijb LIMAN

Ali LAMIME

Ridha ELLOUZE

Khemais LABIDI

Hamadi HAGREBI

Uno dei nomi nuovi del « Mundial » è la Tunisia (in alto in una riuscita **caricatura) giunta a Baires in rappresentanza del calcio africano. Tra gli atleti di maggior spicco: Tarak** (a fianco), **Agrebi** (a destra) e **Akid** (sotto a destra). **Tra gli avversari che la Tunisia ha dovuto superare è stata la Nigeria** (in basso e all'estrema sinistra)

Ali MANAI

Raouf BEN AZIZA

FTF

TUNISIA

Da sinistra in piedi: **l'allenatore Meijd Chetali, Dhouib, Jebali, Gasmi, Kaabi, Labidi, il massaggiatore Tafouk, Attouga.** Accosciati: **Akid, Manai, Azize, Gommidh, Dhiab**

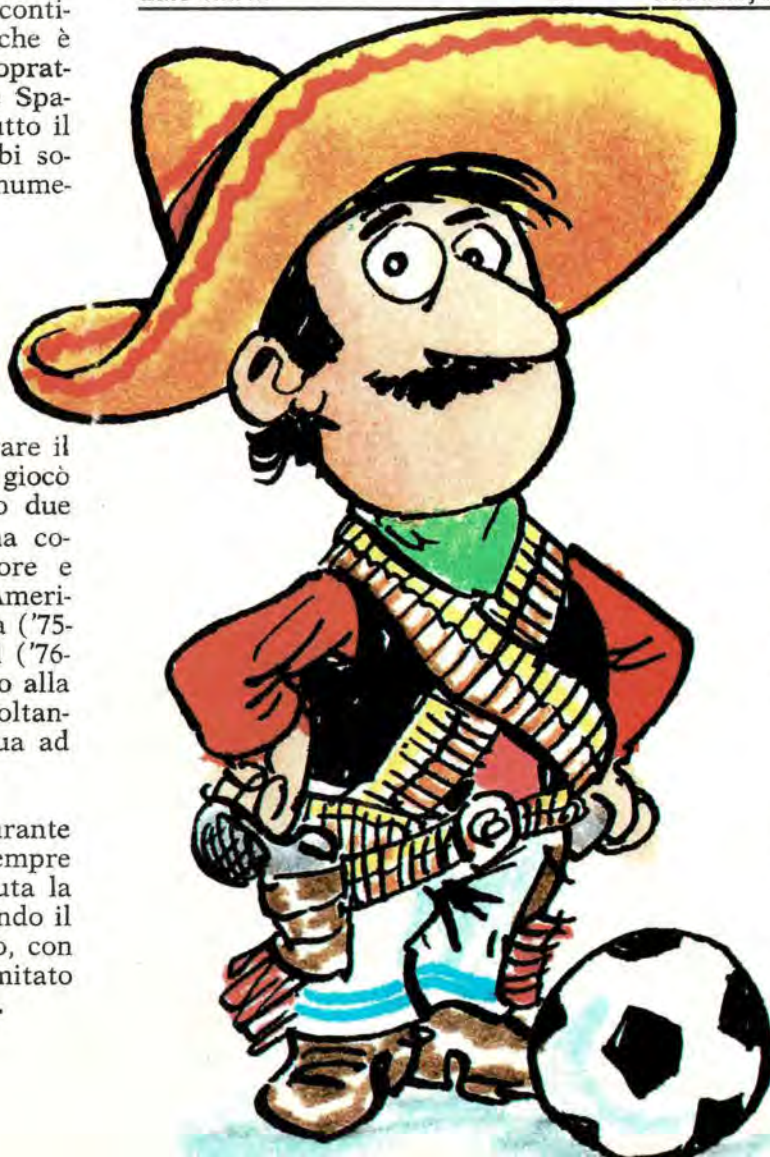
MESSICO

JOSE' ANTONIO ROCA lo aveva promesso: **« Per l'Argentina ci qualifichiamo noi »** e siccome il tecnico messicano è un uomo di parola, ecco che a rappresentare la ConCaCaf a Baires sarà proprio la pattuglia dalla maglia verde. E con quella argentina, saranno nel complesso sette le partecipazioni messicane ai Campionati del Mondo. Inserito nello stesso girone di semifinale con Haiti, Canadà, El Salvador, Guatemala e Surinam, il Messico si è imposto come la formazione più forte e più completa finendo imbattuta al comando della classifica ed assicurandosi la partecipazione alla fase finale del « Mudial » con due partite d' anticipo. E quando arriverà a Buenos Aires, il Messico avrà totalizzato la sua ottava partecipazione alla massima manifestazione calcistica mondiale su undici nel complesso organizzate.

Posto geograficamente circa a metà strada tra l'estremo Nord e l'estremo Sud dell'America, il Messico è senza dubbio tra le nazioni maggiormente all'avanguardia, per quanto riguarda il calcio, tra quelle di tutto il continente grazie, sia alla mentalità che è apertissima a questo sport, sia soprattutto al fatto che tra Messico e Spagna da una parte, e Messico e tutto il Sud America dall'altra, gli scambi sono stati e continuano ad essere numerosi e qualificati

ALLENATORE DEL MESSICO, dallo scorso febbraio, è Josè Antonio Roca, 49 anni, ex ala sinistra di Asturias, Necaxa, Zacatepec e Atlante e membro della formazione che ebbe l'immenso onore di inaugurare il Maracanà quando il Messico giocò contro il Brasile nel 1950. Dopo due decenni di calcio attivo, Roca ha cominciato la carriera di allenatore e dopo cinque stagioni nel Club America (dal '70 al '75) una nel Laguna ('75-'76, due nel Club Atletico Espanol ('76-'77 e quella in corso) è approdato alla Nazionale del suo paese pur se soltanto « part-time », visto che continua ad allenare la sua squadra di club.

CONTESTATO da più parti durante la fase eliminatoria, Roca ha sempre rimandato a qualificazione ottenuta la risposta a chi lo criticava. E quando il biglietto per Baires è stato certo, con il più olimpico dei sorrisi si è limitato a dire: **« Io lo avevo previsto... ».**

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Josè PILAR REJES	32	Nuevo Leon	Portiere	6
Francisco CASTREJON	30	Atlas	Portiere	29
Javier GUZMAN	32	Cruz Azul	Difensore	40
Renè TRUJILLO	29	America	Difensore	8
Alfredo TENA	20	America	Difensore	5
Arturo VASQUEZ AYALA	26	UNAM	Difensore	35
Eduardo RAMOS	27	Toluca	Difensore	36
Javier CARDENAS	24	Toluca	Difensore	14
Carlos GOMEZ	24	Leon	Difensore	5
Manuel NAJERA	24	Guadalajara	Difensore	25
Antonio DE LA TORRE	26	America	Centrocampista	39
Francisco SOLIS	24	Monterrey	Centrocampista	8
Rafael CHAVEZ	25	Guadalajara	Centrocampista	17
Manuel GULLEN	22	Guadalajara	Centrocampista	8
Victor RANGEL	20	Guadalajara	Centrocampista	4
Cristobal ORTEGA	20	America	Centrocampista	7
Josè ACEVES	23	America	Centrocampista	14
Alfredo JIMENEZ	25	Cruz Azul	Attaccante	28
Leonardo CUELLAR	24	UNAM	Attaccante	32
Raul ISIORDIA	24	Atletico E.	Attaccante	9
Hugo SANCHEZ	19	UNAM	Attaccante	5
Luis REAL	24	Guadalajara	Attaccante	14

ALLENATORE
Josè Antonio Roca

FORMAZIONE TIPO
Pilar Reyes; Najera, Guzman, Ramos, Vazquez Ayala; Cardenas, De La Torre, Cuellar; Ortega, Rangel, Hugo Sanchez

RISULTATI
DELLE QUALIFICAZIONI
Stati Uniti-Messico 0-0, Canada-Messico 1-0, Messico-Stati Uniti 3-0, Messico-Canada 0-0, Messico-Haiti 3-1, Messico-Salvador 3-1, Messico-Suriname 8-1, Messico-Guatemala 2-1, Messico-Canada 3-1

ALTRI RISULTATI
NEL 1977
Messico-Jugoslavia 5-1, Messico-Jugoslavia 0-1, Messico-Ungheria 1-1, Messico-Perù 1-1, Messico-Perù 2-1, Messico-Germania Ovest 2-2, Messico-Stati Uniti 3-0

I PRECEDENTI
Sette partecipazioni: 1930, 1950, 1954, 1958, 1962, 1966, 1970
Quarti di finale: 1970

ULTIMA PARTITA
AI « MONDIALI »
Italia-Messico 4-1 (10 giugno 1970 - Toluca)

Superficie: 1.998.269 km quadrati
Popolazione: 46.848.820
Giocatori tesserati: 1.331.850

»»

MESSICO

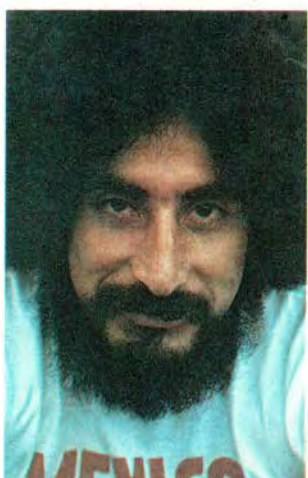
Josè PILAR REJES

Manuel NAJERA

Javier GUZMAN

Eduardo RAMOS

A. VASQUEZ AYALA

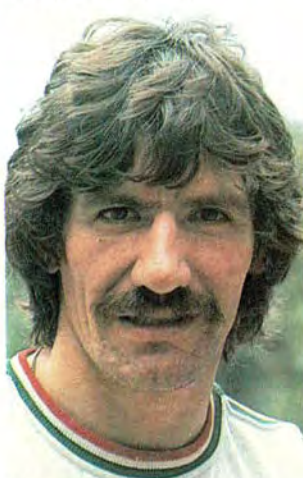
Antonio DE LA TORRE

Leonardo CUELLAR

Cristobal ORTEGA

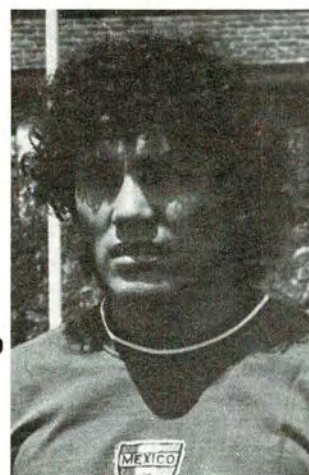
Raul ISIORDIA

Hugo SANCHEZ

Rene TRUJILLO

Manuel GULLEN

Alfredo JIMENEZ

Francisco SOLIS

Josè Luis PERAL

Victor RANGEL

Josè de Jesus ACEVES

Alfredo TENA

Carlos GOMEZ

Rafael CHAVEZ

Javier CARDENAS

José Antonio ROCA

Con questa rosa, (sopra) **il Messico ha ottenuto la qualificazione per Baires.** Da sinistra in alto: **Amaya (mass.), De La Torre, Jimenez, Ramos, Cardenas, Tena, Gomez, Guzman, Castrejon, Roca (all.).** Al centro: **Reyes, Isiordia, Ortega, Rangel, Najera, Cuellar, Vazquez Ayala, Trujillo, il prof. Matturano, Najera (prep. fisico).** In basso: **Utilero, Monreal (mass.), Rulfo, Sanchez, Real, Guillen, Solis, Chavez, Aceves Padilla.** A fianco, da sinistra, **Isiordia, Martinez, Guzman.** Sotto, **un'azione di Sanchez, uno dei più quotati calciatori messicani e, con i suoi 19 anni, senza dubbio tra i più giovani attori a Baires**

Jorge Garcia RULFO

MESSICO

Da sinistra: **Guzman, Jimenez, Tena, Castrejon, Isiordia, Cuellar, De La Torre, Solis, Sanchez, Najera, Ayala**

AUSTRIA

NEGLI ANNI '30 E '40, l'Austria era chiamata il «Wunderteam», la squadra-meraviglia. Alla sua guida era il suo « inventore », Hugo Meisl e nelle sue file militavano giocatori di prima grandezza come « Cartavelina » Sindelar, Bikan, Zeman, Adamek e così via. Finita la guerra, per l'Austria il periodo sì continuò per una decina d'anni ancora grazie alla presenza contemporanea di gente come Okwirk, Hanappi, Mechior, Dienst. Ed è appunto in quegli anni che l'Austria ottenne i suoi risultati migliori sia a livello di club sia di nazionale come dimostrano le semifinali del '34 e del '54. Verso la metà degli Anni Cinquanta, però, per l'Austria cominciò quella parabola discendente che la qualificazione per Baires pare abbia definitivamente interrotto.

GRANDE MERITO per quest'inversione di tendenza va riconosciuto all'attuale C.T. degli austriaci e cioè a quel Max Merckel che, rientrato in patria dopo aver colto allori in Germania e in Spagna, è riuscito a convincere i suoi ragazzi che giocar bene conta, ma che giocar bene e ad alta velocità conta ancor di più. E siccome gli austriaci sono naturalmente in... confidenza con il pallone sin dalla loro età più verde, una volta che hanno imparato ad esprimersi ad un ritmo più sostenuto e a correre a velocità maggiore, che i risultati siano venuti è stato assolutamente naturale.
Come capita a tutte le nazioni in cui il calcio è povero, sono numerosi gli austriaci che vanno a cercar gloria e quattrini all'estero: ed è proprio da squadre tedesche, belghe, francesi, olandesi che Merckel richiamerà in patria per portarli in Argentina alcuni dei suoi migliori che sono i « tedeschi » Jara, Hattenberger e Hickersberger; il «belga» Kreiger; l'«olandese» Kreuz; il « francese » Schilker.

IL MIGLIORE degli austriaci, ad ogni modo, gioca in Austria e si chiama Bruno Pezzey, stopper-libero dell'Innsbruck, senza dubbio uno dei giovani più interessanti che ci siano in circolazione. Secondo molti, il prossimo anno Pezzey si trasferirà oltre confine, in Germania, dove potrebbe firmare per il Bayern, continuamente alla ricerca di un degno sostituto di Beckenbauer dopo la partenza del « kaiser » per gli Stati Uniti. Pezzey come tutti gli altri, ad ogni modo, avrà nel « Mondiale » la « vetrina » migliore per mettersi in evidenza.

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Friedrich KONCILIA	30	Innsbruck	portiere	32
Gerhard KLEISHMANN	31	Admira Waker	portiere	1
Robert SARA	32	Austria Mem.	difensore	32
Gerhard FLEISCHMANN	31	Austria Mem.	difensore	1
Bruno PEZZEY	23	Innsbruck	difensore	20
Gerhard BREITENBERGER	24	Voest Linz	difensore	7
Peter PERSIDIS	31	Wienerberger	difensore	8
Heinrich STRASSER	30	Admira Waker	difensore	28
Roland HATTENBERGER	30	Stuttgart	centrocampista	21
Herbert PROHASKA	23	Austria Mem.	centrocampista	25
Josef HICKERSBERGER	30	Fortuna Dussel.	centrocampista	31
Franz OBERHACHER	24	Innsbruck	centrocampista	1
Josef STERING	29	Innsbruck	centrocampista	25
Eduard KRIEGER	32	Brujas	attaccante	19
Hans PIRKNER	32	Austria Mem.	attaccante	18
Johann KRANKL	25	Wienerberger	attaccante	30
Willi KREUZ	29	Fejenoord	attaccante	33
Kurt JARA	28	Duisburg	attaccante	26

ALLENATORE
Max Merckel

FORMAZIONE TIPO
Koncilia; Sara, Pezzey, Krieger, Breitenberger; Prohaska, Hattenberger, Jara; Hickersberger, Kreuz, Krankl

RISULTATI DELLE QUALIFICAZIONI
Malta-Austria 0-1, Austria-Turchia 1-0, Austria-Malta 9-0, Austria-Germania Est 1-1, Germania Est-Austria 1-1, Turchia-Austria 0-1

ALTRI RISULTATI NEL 1977
Austria-Grecia 2-0, Cecoslovacchia-Austria 0-0, Austria-Polonia 2-1

I PRECEDENTI
Tre partecipazioni: 1934, 1954, 1958
Semifinali: 1934, 1954

ULTIMA PARTITA AI « MONDIALI »
Austria-Inghilterra 2-2 (14 giugno 1958 - Uddevalla)

Superficie: 83.850 km quadrati
Popolazione: 7.537.000
Giocatori tesserati: 267.000

»»

AUSTRIA

Friedrich KONCILIA

Robert SARA

Bruno PEZZEY

Gerhard BREITENBERGER

Josef HICKERSBERGER

Josef STERING

Johann KRANKL

Herbert PROHASKA

Willi KREUZ

Roland HATTENBERGER

Kurt JARA

Eduard KRIEGER

Peter PERSIDIS

Hans PIRKNER

Dopo un letargo durato circa vent'anni, l'Austria pare tornata a quei vertici mondiali che, a cominciare dagli anni Trenta, le appartenevano di diritto. Il secondo « miracolo » austriaco, dopo quello di Hugo Meisl creatore del « wunderteam », spetta a Max Merckel, un tecnico che, rientrato in patria dopo un lungo soggiorno all'estero, ha messo a profitto le esperienze fatte in Germania e Spagna. Merckel però ha avuto un notevole aiuto anche dagli « emigrati » come Hattenberger (a fianco) **che militano in squadre tedesche, francesi, belghe, olandesi. Ed è proprio dalla vicinanza di giocatori come questi che gli « indigeni » come Breitenberger** (a sinistra) **riescono a rendere al meglio.**

Helmuth SENEKOWITSCH

Gerhard FLEISCHMANN

Heinrich STRASSER

Franz OBERHACHER

L'Austria di Max Merckel ha forse nell'età avanzata dei suoi giocatori il suo maggiore handicap. Sono molti, infatti i trentenni che vestono la maglia della nazionale come il centrocampista Josef Hickersberger (a fianco)

»»

AUSTRIA

Da sinistra: **Sara, Koncilia, Pezzey, Krieger, Kreuz, Krankl, Breitenberger, Hattenberger, Hickersbergen, Jara e Stering**

SPAGNA

HELENIO HERRERA, che del calcio spagnolo è profondo conoscitore, presentando la Spagna su questo stesso giornale, ha indicato le ragioni grazie alle quali, secondo lui, il livello tecnico del calcio iberico è salito tanto in fretta in questi ultimi anni. Queste ragioni sono due: l'apertura delle frontiere agli stranieri prima di tutto, e quindi i molti contatti che i club spagnoli hanno avuto con squadroni di tutta l'Europa. Grazie a ciò il calciatore spagnolo, se da un lato ha avuto l'opportunità di apprendere da colleghi a lui superiori, dall'altra ha potuto rendersi conto di non essere, in linea di massima, inferiore a nessuno. Di qui una maggior fiducia nei propri mezzi e, come conseguenza prima, una maggior spinta a tentare anche le cose difficili.

I RISULTATI di quest'inversione di tendenza (che è contemporaneamente tecnica e morale) si vedono nella qualificazione dell'undici di Lazlò Kubala per la fase finale dei Mondiali; qualificazione ottenuta andando a vincere in trasferta contro la Jugoslavia la partita che valeva Baires. La formazione diretta da Kubala è tra le più complete che vi siano: per ogni ruolo, infatti, vi è più di un giocatore in grado di coprirlo senza creare scompensi e per ogni reparto vi è, quindi, la possibilità di sostituire questo o quello dei suoi componenti senza che per questo vengano a diminuirne efficacia e rendimento.

LA QUALITA' precipua dei calciatori spagnoli è la classe che tutti posseggono in notevole misura e che amano dimostrare trattando il pallone e l'avversario come fa il torero nell'arena: per loro, infatti, il dribbling è simile alla « veronica » e l'avversario assume le sembianze di un Miura da « matare ». Divertendosi, però, e divertendo il pubblico. Olé.

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Luis ARCONADA	24	Real Sociedad	Portiere	4
« MIGUEL ANGEL » Gonzales	29	Real Madrid	Portiere	8
Perez «MARCELINO»	23	Atletico Madrid	Difensore	3
Antonio OLMO	24	Barcellona	Difensore	3
José Martinez « PIRRI »	23	Real Madrid	Difensore	36
Miguel Bianqueti « MIGUELI »	27	Barcellona	Difensore	10
José Antonio CAMACHO	23	Real Madrid	Difensore	11
Antonio BENITEZ	27	Real Betis	Difensore	2
José RAMOS	27	Barcellona	Difensore	3
José Luis CAPON	29	Atletico Madrid	Centrocampista	12
Eugenio LEAL	25	Atletico Madrid	Centrocampista	5
Juan ASENSI	29	Barcellona	Centrocampista	21
Isidoro SAN JOSE'	21	Real Madrid	Centrocampista	1
Sebastian ALABANDA	28	Real Betis	Centrocampista	2
Angel VILLAR	28	Atletico Bilbao	Centrocampista	12
Juan Gomez « JUANITO »	24	Real Madrid	Attaccante	5
Daniel Ruiz Bazan « DANI »	27	Atletico Bilbao	Attaccante	4
Ruben CANO	27	Atletico Madrid	Attaccante	5
Jesus SATRUSTEGUI	24	Real Sociedad	Attaccante	5
Roberto LOPEZ UFARTE	20	Real Sociedad	Attaccante	2
Julio CARDENOSA	29	Real Betis	Attaccante	2
Carlos Alonso « SANTILLANA »	26	Real Madrid	Attaccante	7
Jos Francisco ROJO I	31	Atletico Bilbao	Attaccante	16
Ignacio CHURRUCA	29	Atletico Bilbao	Attaccante	16

ALLENATORE

Laszlo Kubala

FORMAZIONE TIPO

Miguel Angel; Marcelino, Pirri, Migueli, Camacho; Asensi, Leal, Churruca; Juanito, Ruben Cano, Dani

RISULTATI
DELLE QUALIFICAZIONI

Spagna-Jugoslavia 1-0, Romania-Spagna 1-0, Spagna-Romania 2-0, Jugoslavia-Spagna 0-1

ALTRI RISULTATI
NEL 1977

Eire-Spagna 0-1, Spagna-Ungheria 1-1, Svizzera-Spagna 1-2

I PRECEDENTI

Quattro partecipazioni: 1934, 1950, 1962, 1966
Semifinali: 1950
Quarti di finale: 1934

ULTIMA PARTITA
AI « MONDIALI »

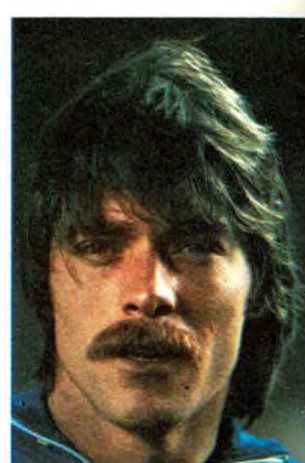
Germania-Spagna 2-1 (16 luglio 1966 - Birmingham)
Superficie: 506.787 km quadrati
Popolazione: 33.648.000
Giocatori tesserati: 164.588

SPAGNA

Gonzales MIGUEL ANGEL

Miguel Blanqueti «MIGUELI»

Josè Martinez «PIRRI»

Josè Antonio CAMACHO

Perez « MARCELINO »

Isidoro SAN JOSE'

Julio CARDENOSA

Juan ASENSI

Ruben CANO

Eugenio LEAL

Luis ARCONADA

Antonio OLMO

Antonio BENITEZ

Daniel Ruiz Bazan « DANI »

Roberto LOPEZ UFARTE

Carlos Alonso «SANTILLANA»

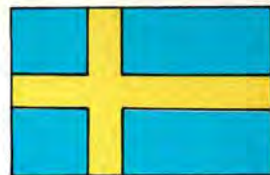
Juan Gomez « JUANITO »

Laszlo KUBALA

Dopo dodici anni, la Spagna è di nuovo riuscita a ottenere la qualificazione per la fase finale del Mondiale. In Argentina, quindi, ci saranno anche le « furie rosse » che Laszlo Kubala ha riportato agli antichi splendori. In amichevole contro l'Italia (sopra e a fianco **Pulici e Antognoni** a sinistra **ancora Antognoni) gli spagnoli hanno vinto. E, soprattutto, convinto**

Ignacio CHURRUCA

SPAGNA In piedi da sinistra: **Miguel Angel, San Josè, Migueli, Pirri, Camacho. Marcelino.** Accosciati: **il massaggiatore, Ruben Cano, Asensi, Cardenosa, Leal, Juanito**

SVEZIA

DA SEMPRE nazione... esportatrice di talenti calcistici, la Svezia proverà di ripetere a Buenos Aires alcuni degli exploits che le sono riusciti in passato. Anche se è quasi impossibile che giunga per la seconda volta in finale come le capitò nel '58 a casa propria (e a batterla fu il Brasile di Pelè, Didì, Vavà e dei due Santos), è lecito accreditare l' undici di Ericsson di prove soddisfacenti.

Il calcio svedese, si potrebbe dire per antica tradizione, ha l'abitudine di farsi... depredare da concorrenti più ricchi: in passato fu l'Italia a rimpinguare le sue squadre di giocatori nati da quelle parti e ora, chiuse le nostre frontiere, questo ruolo è stato assunto dalla Germania Ovest il cui campionato annovera, nel ruolo di primattori, ben quattro titolari certi di Baires e cioè il portiere Hellstroem (Kaiserlautern), il difensore Borg (Eintracht Braunschweig), gli attaccanti Wendt (Tennis Borussia Berlino, serie B) e Sjoberg (Karlsruher). Un altro, il centrocampista Linderoth, veste la maglia del Marsiglia mentre Torstensson, centrocampista egli pure, dopo alcuni anni di milizia germanica è ora al Zurigo.

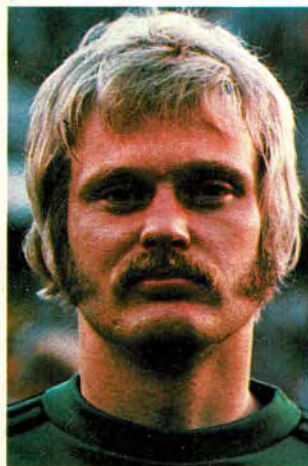
QUESTI « STRANIERI » hanno praticamente un posto assicurato sin d'ora nell'undici che disputerà a Spagna e Austria il secondo dei due posti a disposizione nel terzo girone del Mondiale: attorno ad essi Ericsson, schiererà il meglio di quanto gli offre il suo campionato e si può sin d'ora essere certi che, con la maglia gialla, saranno soprattutto undici atleti quelli che giocheranno. Il calcio svedese pur se tutti i suoi interpreti danno del tu al pallone, si basa soprattutto sulla forza fisica e sulla tenuta atletica: in Svezia, infatti, si è prima atleti e quindi calciatori e quando un giovane arriva a calzare le scarpe bullonate, lo fa avendo al al suo attivo un... passato di atleta.

IL PROBLEMA maggiore che aspetta Ericsson da qua all'Argentina è rappresentato dalla necessità di amalgamare il gioco e la mentalità dei suoi dilettanti con quelle dei professionisti di Francia, Svizzera e Germania. Il C.T. svedese, però, sa come e dove agire anche perché è praticamente da otto anni che ricopre quest'incarico: fu lui, infatti, a guidare la Svezia a Monaco nel '74 e in Argentina cercherà di ripetere, come minimo, il risultato ottenuto in Germania quando la squadra approdò ai quarti di finale.

ALLENATORE
George Haby Ericsson
FORMAZIONE TIPO
Hellstroem; Andersson B., Andersson R., Nordqvist, Borg; Linderoth, Fredriksson, Sjoeberg; Torstensson, Edstroem, Nordin
RISULTATI
DELLE QUALIFICAZIONI
Svezia-Norvegia 2-0, Svizzera-Svezia 1-2; Svezia-Svizzera 2-1, Norvegia-Svezia 2-1
ALTRI RISULTATI
NEL 1977
Scozia-Svezia 3-1, Svezia-Norvegia 1-0, Danimarca-Svezia 2-1, Islanda-Svezia 0-1, Svezia-Germania Est 0-1, Svezia-Danimarca 1-0, Ungheria-Svezia 3-0, Polonia-Svezia 2-1
I PRECEDENTI
Sei partecipazioni: 1934, 1938, 1950, 1958, 1970, 1974
Finale: 1958 (Brasile 2-5)
Semifinali: 1938, 1950
Quarti di finale: 1934, 1974
ULTIMA PARTITA
AI « MONDIALI »
Svezia-Jugoslavia 2-1 (3 luglio 1974 - Dusseldorf)
Superficie: 449.964 km quadrati
Popolazione: 8.144.847
Giocatori tesserati: 127.655

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Ronnie HELLSTROEM	28	Kaiserlautern	Portiere	63
Göran HAGBERG	30	Oester Vaxyoe	Portiere	13
MOLLER	21	Malmoe	Portiere	3
Roy ANDERSSON	28	Malmoe	Difensore	13
Magnus ANDERSSON	19	Malmoe	Difensore	4
Bjorn ANDERSSON	26	Oester Vaxyoe	Difensore	28
Bjorn NORDQVIST	35	Goteborg	Difensore	106
Hasse BORG	24	Eintracht B.	Difensore	11
Klag JOHANSSON	21	Hammarby	Difensore	3
Jorgen AUGUSTSSON	25	Landskrona	Difensore	17
Kent KARLSSON	32	IFK Eskilstuna	Difensore	38
Anders LINDEROTH	27	Olimpique M.	Centrocampista	25
Jacob TORSTENSSON	28	Zurigo	Centrocampista	35
Bo BORJESSON	28	Sundvall	Centrocampista	10
Staffan TAPPER	29	Malmoe	Centrocampista	31
Hans SELANDER	32	Halmstadt	Centrocampista	42
FREDRIKSSON	27	Norkoeping	Centrocampista	14
Benny WENDT	28	Borussia Berlin	Attaccante	11
Thomas SJOBERG	25	Karlsruher	Attaccante	26
Lennart LARSSON	24	Halmstadt	Attaccante	11
Jorgen NILLSON	23	Goteborg	Attaccante	7
Rald EDSTROEM	25	Goteborg	Attaccante	33
Sanny AASLUND	24	Aik Stoccolma	Attaccante	1
Thomas AHISTROM	25	IF Elsborg	Attaccante	10
Anders GRONHAGEN	24	Djurgardens	Attaccante	4
Olle NORDIN	28	IFK Goteborg	Attaccante	10

»»

SVEZIA

Ronnie HELLSTROEM

Roy ANDERSSON

Bjorn NORDQVIST

Hasse BORG

Jorgen AUGUSTSSON

Jacob TORSTENSSON

Lennart LARSSON

Thomas SJOBERG

Rald EDSTROEM

Benny WENDT

Goran HAGBERG

Bo BORJESSON

Jorgen NILLSSON

Roland SANDBERG

Anders **LINDEROTH**

Nel '74 a Monaco, la Svezia riuscì ad approdare ai « quarti » dove però fu eliminata dalla Polonia che si qualificò assieme alla Germania Ovest. A fianco in alto **un'immagine di Svezia-Jugoslavia 2-1: Edstroem colpisce di testa Lo attorniano Hadziabic, Pavlovic e Katalinski.** In basso, **un momento di Svezia-Uruguay 3-0. Sandberg, in corsa, tira e segna.** All'estrema sinistra **Sjoberg, uno degli « emigrati » a disposizione di Haby Ericsson. Il tecnico della nazionale in maglia gialla conta molto sul rendimento dei giocatori che militano un po' dovunque in Europa: Sono loro, infatti, quelli che danno maggiore affidamento per l'alto livello dei loro campionati**

Staffan **TAPPER**

»»

SVEZIA Da sinistra: **Wendt, Torstensson, Nillsson, Borg, Borjesson, Linderoth, Bjorn Andersson, Roy Andersson, Sjoberg, Hellstroem, Nordqvist**

BRASILE

FORSE PERCHE' è la sola squadra ad aver vinto per tre volte i Mondiali (e ad essersi, quindi, portata definitivamente a casa la Coppa Rimet); forse perché anche questa volta, dopo Cile e Messico, si gioca in sud America; forse infine perché pare che da quelle parti i fuoriclasse nascano a gogò, fatto sta che anche questa volta l'undici di Coutinho parte col favore del pronostico; favore che, pur se di stretta misura sulla Germania Ovest, gli ha concesso anche il computer della Rai. D'altra parte, ogni volta che si parla di Brasile si parla di calcio al più alto livello: e soprattutto se la manifestazione in cui la « seleçao » è impegnata si svolge nell'America del sud, accreditarla della vittoria è obbligatorio o quasi.
Nonostante alla scadenza ultima per comunicare i nominativi dei giocatori selezionati alla F.I.F.A. manchi ancora parecchio tempo, Coutinho ha già diramato la lista dei 22 che, stando anche a quanto ha dichiarato il C.T., difenderanno il prestigio « brasileiro » in Argentina. Scorrendo questa lista risulta evidente la « scrematura » che Coutinho ha operato e che riguarda moltissimi dei « big » che si volevano certi partecipanti alla fase finale del « Mundial ». Gente come Roberto, Luis Pereira, Paulo Cesar, Francisco Marinho, infatti, è stata bellamente depennata e al suo posto sono stati convocati giocatori sconosciuti ai più. E' pensabile, però, che di qui a maggio, Coutinho ritorni sulle proprie decisioni e dia, alla sua formazione, connotati più validi sul piano tecnico e agonistico.
Nella lista già stilata da Coutinho, ad ogni modo, sono presenti tre dei più validi brasiliani e cioè il portiere Leao, il « cervellone » Rivelino e quello Zico che i giornalisti del sud America hanno votato come calciatore dell'anno.

TECNICAMENTE, il gioco del Brasile — se paragonato a quello della Germania Ovest e dell'Olanda, unanimamente riconosciute come le due più forti nazionali europee — se da un lato non ha nulla da imparare per quanto si riferisce al controllo della palla ed all'e-l'esecuzione di qualunque movimento, dall'altro ha la necessità di sveltirsi giacché è nella lentezza dell'esecuzione che i brasiliani hanno il loro tallone d'Achille. Se Coutinho, quindi, riuscirà ad inculcare ai propri giocatori che il calcio può essere anche giocato oltre che « bailado », le possibilità, per il Brasile, di fare poker aumenteranno notevolmente.

ALLENATORE
Claudio Coutinho
FORMAZIONE TIPO
Leao; Ze Maria, Amaral, Luis Pereira, Francisco Marinho; Toninho Cerezo, Zico, Rivelino; Gil, Roberto, Paulo Cesar
RISULTATI
DELLE QUALIFICAZIONI
Colombia-Brasile 0-0, Brasile-Colombia 6-0, Paraguay-Brasile 0-1, Brasile-Paraguay 1-1, Brasile-Perù 1-0, Brasile-Bolivia 8-0
ALTRI RISULTATI
NEL 1977
Brasile-Bulgaria 1-0, Brasile-Inghilterra 0-0, Brasile-Germania O. 1-1, Brasile-Polonia 3-1, Brasile-Scozia 2-0, Brasile-Jugoslavia 0-0, Brasile-Francia 2-2
I PRECEDENTI
Dieci partecipazioni: 1930, 1934, 1938, 1950, 1954, 1958, 1962, 1966, 1970, 1974
Vittorie: 1958 (Svezia 5-2), 1962 (Cecoslovacchia 3-1), 1970 (Italia 4-1)
Finali: 1950 (Uruguay 1-2)
Semifinali: 1938, 1974
Quarti di finale: 1954
ULTIMA PARTITA
AI « MONDIALI »
Polonia-Brasile 1-0 (6 luglio 1974 - Monaco)
Superficie: 8.500.000 km quadrati
Popolazione: 95.000.000
Giocatori tesserati: 82.400

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
LEAO	28	Palmeiras	Portiere	57
RAUL		Cruzeiro	Portiere	3
CARLOS		Ponte Preta	Portiere	0
LUIS PEREIRA	28	Atletico Madrid	Difensore	32
EDINHO	22	Fluminense	Difensore	8
FRANCISCO MARINHO	25	Fluminense	Difensore	30
TONINHO		Flamengo	Difensore	2
OSCAR		Ponte Preta	Difensore	0
AMARAL		Corinthiaan	Difensore	25
ABEL		V. de Gama	Difensore	1
POLOZI		Ponte Preta	Difensore	0
RODRIGUEZ NETO		At. Mineiro	Difensore	16
RIVELINO	32	Fluminense	Centrocampista	108
FALCAO	24	Internacional	Centrocampista	12
TONINHO CEREZO		At. Mineiro	Centrocampista	16
BAPTISTA		Internacional	Attaccante	0
PAULO CESAR	28	Flamengo	Attaccante	69
GIL	27	Botafogo	Attaccante	26
ROBERTO	23	V. de Gama	Attaccante	26
ZICO	24	Flamengo	Attaccante	21
TARCISO		Gremo	Attaccante	0
REINALDO		At. Mineiro	Attaccante	7
DIRCEU		V. de Gama	Attaccante	12
NUNEZ		Santa Cruz	Attaccante	0
MENDONÇA		Palmeiras	Attaccante	0
ROMEU		Corinthiaan	Attaccante	6

»»

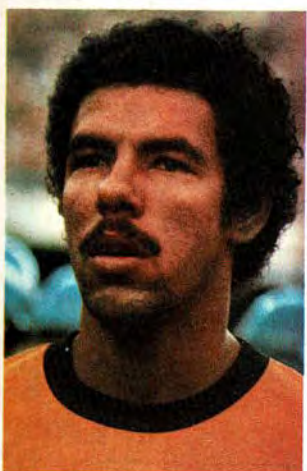
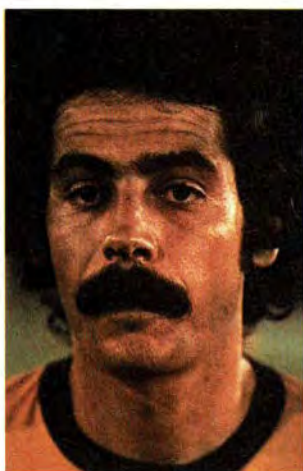
BRASILE

LEAO

ZE' MARIA

EDINHO

AMARAL

Francisco MARINHO

Toninho CEREZO

RIVELINO

GIL

ZICO

DIRCEU

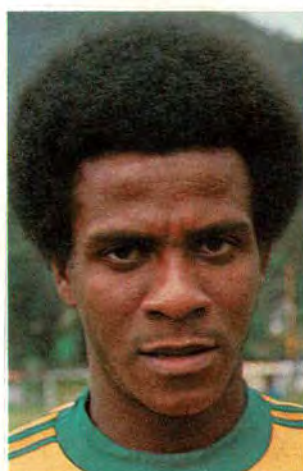
ABEL

Jorge MENDONÇA

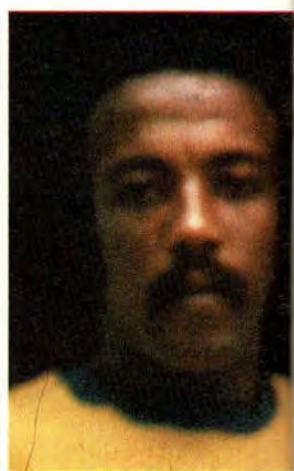
Luis PEREIRA

Paulo CESAR

FALCAO

BAPTISTA

TARCISIO

ROBERTO

Paulo ISIDORO

Beto FUSCAO

Rodriguez **NETO**

Claudio **COUTINHO**

ROMEU

OSCAR

Alla vigilia del «Mundial» di Buenos Aires, Claudio Coutinho ha fatto piazza pulita di molti dei suoi «vecchioni» convocando in ritiro un vero e proprio... battaglione di giovani speranze. Tra i superstiti, ad ogni modo, è rimasto Rivelino al cui «cerebro» il C.T. della «seleçao» affida molte delle speranze che nutre affinché il Brasile ottenga il suo quarto titolo mondiale. A fianco, **Rivelino è con l'ex Segretario di Stato americano, Henry Kissinger, grande appassionato di calcio. Tra gli «epurati», invece, potrebbe essere Paulo Cesar che** (sopra), **vediamo impegnato contro il peruviano Navarra nel corso del «Triangular» di Calì**

»»

BRASILE

Da sinistra: **Rivelino, Leao, Roberto, Paolo Isidoro, Ze Maria, Paulo Cesar, Toninho Cerezo, Gil, Edinho, Luis Pereira, Rodriguez Neto**

OLANDA

QUATTRO ANNI FA in Germania, l'Olanda fu unanimemente riconosciuta come la squadra rivelazione di quei mondiali: prima di allora, infatti, un gioco come quello messo in mostra dagli « orange » nessuno lo aveva mai visto così come nessuno aveva mai visto undici giocatori undici altrettanto abili nell'interpretare ciascuno il gioco degli altri, portiere compreso. Che era poi quel Jongbloed che si fece ammirare anche in televisione per la spericolata interpretazione che dava del suo ruolo. Ci fu chi parlò di lui come di un « libero aggiunto » nel senso che non ci metteva poi tanto ad uscire dall' area dei 17 metri per respingere di piede e, se possibile, per impostare l' azione della sua squadra.

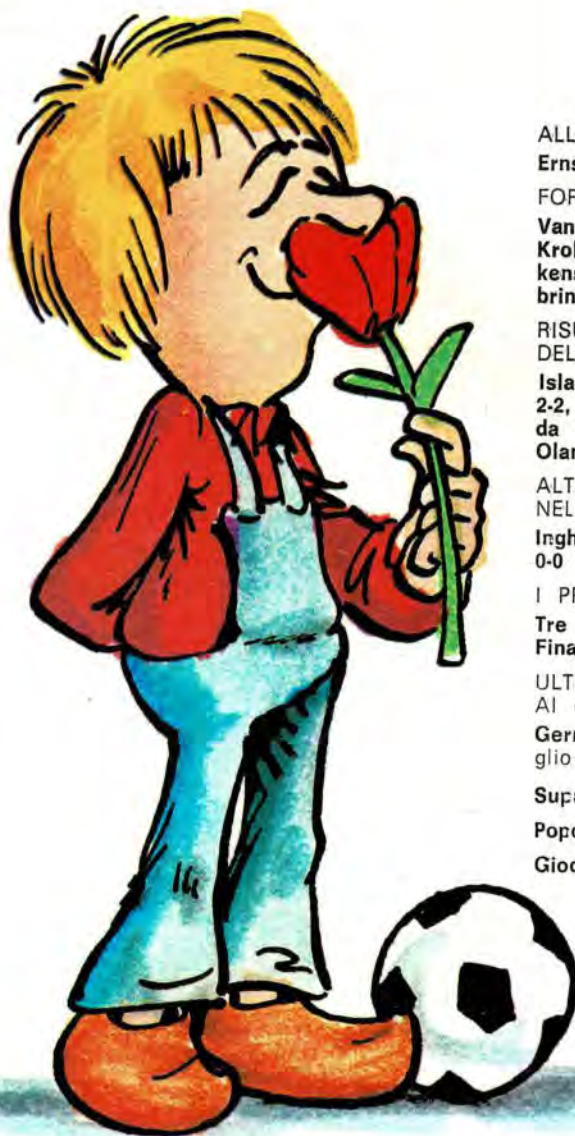
A QUATTRO ANNI di distanza, l'Olanda non è più quella: quasi tutti i migliori sono andati a giocare all'estero e anche se il ritrovarsi in arancione li carica e li spinge ad esprimersi al meglio, il gioco che riescono a produrre non è più quello. E poi gli anni passano per tutti ed oggi la ruggine di tanti incontri disputati sempre al più alto livello comincia a farsi sentire. Per di più, a Baires mancherà Cruijff e senza « Giovannino », non nascondiamocelo, è tutta un'altra Olanda.

ALCUNE SETTIMANE fa, la Rai ha inscatolato tutti i dati possibili sui Mondiali nel suo « cervellone » affidandogli il compito di elaborarli al fine di ipotizzare un risultato finale della manifestazione: per far ciò, ha anche chiesto aiuto ai giornalisti più qualificati d'Italia i quali, quasi unanimemente, alla fine hanno indicato nell'Olanda la squadra-delusione di Baires. Forse una definizione del genere è troppo negativa per l'undici di Ernst Happel che però, sino ad ora, non è che abbia poi brillato tanto: al suo interno, di giocatori validi ne possiede ancora parecchi anche se le manca la superstella in grado di ribaltare il risultato.

I convocati per Baires

Portieri: Jongbloed (Roda Jc-Kerkrade), Piet Schrijvers (Ajax-Amsterdam), Pim Doesburg (Sparta-Rotterdam), Nico De Bree (Anderlecht) e Andre Van Gerven (Twente-Enschede). **Difensori:** Peter Arntz (AZ '67-Alkmaar), Hovenkamp (AZ '67), Metgod (AZ '67), Brandts (PSV-Eindhoven), Van Kraay (PSV-Eindhovén), Poortvliet (PSV-Eindhoven), Haan (Anderlecht), Dusbaba (Anderlecht), Meutstege (Sparta-Rotterdam), Drost (FC Twente), Wildschut (FC Twente), Rijsbergen (Feyenoord), Jol (FC La Haye), Krol (Ajax), Suurbier (Schalke 04 - RFA).

Centrocampisti: Van Hanegem (AZ '67), Peters (AZ '67), Boskamp (RWDM Molenbeeck), Van De Kerkhof (PSV-Eindhoven), Valke (Sparta-Rotterdam), Thijssen (FC Twente), Muehren (FC Twente), Jansen (Feyenoord), Schoenaker (Ajax), Neeskens (CF Barcellona).

Attaccanti: Kist (AZ '67), Van De Kerkhov (PSV-Eindhoven), Rensenbrink (Anderlecht), Vermeulen (Roda JC), Nanninga (Roda JC), Van Leeuwen (FC La Haye), La Ling (Ajax), Tahamata (Ajax), Rep (Bastia), Van Veen (FC Utrecht).

ALLENATORE

Ernst Happel

FORMAZIONE TIPO

Van Beveren; Suurbier, Rijsbergen, Krol, Hovenkamp; Jansen, Neeskens, Van de Kerkhof W.; Rensenbrink, Kist, Rep

RISULTATI DELLE QUALIFICAZIONI

Islanda-Olanda 0-1, Olanda-Irlanda 2-2, Belgio-Olanda 0-2, Olanda-Islanda 4-1, Olanda-Belgio 1-0, Irlanda-Olanda 0-1

ALTRI RISULTATI NEL 1977

Inghilterra-Olanda 0-2, Olanda-URSS 0-0

I PRECEDENTI

Tre partecipazioni: 1934, 1938, 1974
Finali: 1974 (Germania Ovest 1-2)

ULTIMA PARTITA AI «MONDIALI»

Germania Ovest-Olanda 2-1 (7 luglio 1974, Monaco)

Superficie: 33.000 km quadrati

Popolazione: 13.000.000

Giocatori tesserati: 882.835

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Jan JONGBLOED	38	Roda	portiere	17
Peter SCHRIJVERS	32	Ajax	portiere	16
Jan VAN BEVEREN	30	PSV	portiere	
Wim SUURBJER	33	Schalke 04	difensore	54
Adrianus HAAN	30	Anderlecht	difensore	22
Rudy KROL	29	Ajax	difensore	50
Wilhemus RIJSBERGEN	26	Fejenoord	difensore	21
John DUSBABA	23	Anderlecht	difensore	
Hugo HOVENKAMP	26	AZ 67	difensore	
Wilhemus JANSEN	32	Fejenoord	centrocampista	48
Johannes NEESKENS	27	Barcellona	centrocampista	37
Wilhemus VAN HANEGEM	33	AZ 67	centrocampista	50
Willy VAN DE KERKHOF	27	PSV	centrocampista	16
Willy VAN DER KUYLEN	30	PSV	centrocampista	
Jan PETERS	23	AZ 67	centrocampista	13
René VAN DE KERKHOF	27	PSV	attaccante	19
Johannes REP	27	Bastia	attaccante	22
Robert RENSENBRINK	31	Anderlecht	attaccante	33
Rudy GEELS	30	Ajax	attaccante	38
Keef KIST	26	AZ 67	attaccante	
Tschen LA LING	21	Ajax	attaccante	2
Simon TAHAMATA	21	Ajax	attaccante	

»»

OLANDA

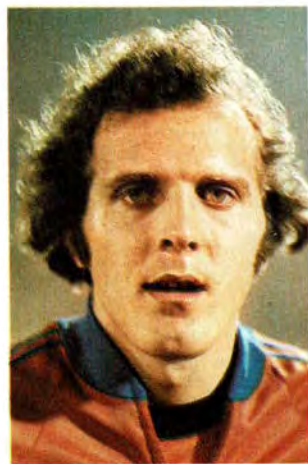
Jan VAN BEVEREN

Wim SUURBIER

Wilhemus RIJSBERGEN

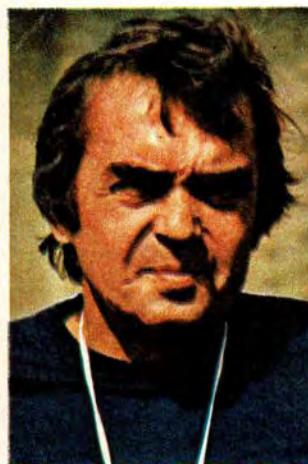
Rudy KROL

Hugo HOVENKAMP

Johannes NEESKENS

Willy VAN DE KERKHOF

Robert RENSENBRINK

Keef KIST

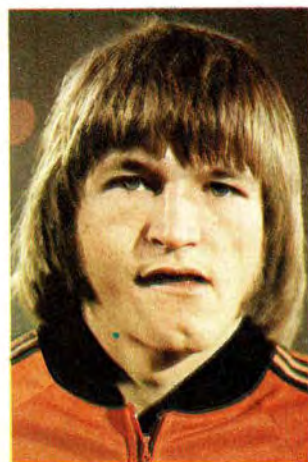
Johnny REP

Ernst HAPPEL

Jan JONGBLOED

Rudy GEELS

René VAN DE KERKHOF

Wilhemus VAN HANEGEM

Willy VAN DER KUYLEN

Jan PETERS

John DUSBABA

Tscheu LA LING

Simon TAHAMATA

Wilhemus JANSEN

Suurbier (a fianco), **Neeskens** (sotto) **e Jansen** (sotto a destra): **assente Cruijff, molte delle speranze della nazionale olandese in Argentina sono affidate a questi tre campioni. Suurbier e Neeskens sono tra i molti... emigrati: il primo in Germania, il secondo in Spagna dove, nel Barcellona, si è imposto come uno dei più redditizi giocatori di quel campionato. Jansen, invece, è colonna del Feijenoord**

OLANDA

In piedi da sinistra: **Jongbloed, Van Hanegem, Cruijff (assente a Baires), Neeskens, Suurbier, Happel, Van Reversen, Krol, Schrijvers.** Accosciati: **Geels, R. Van De Kerkhof, Peters, W. Van De Kerkhof, Rensenbrink, Rep, Rijsbergen, Haan**

IRAN

ALL.: **Hechmat Mohadjerani**

FORMAZIONE TIPO

Nasser Hedjazi; Hassan Nazari, Hossein Kazerani, Nassi Abdollah, Eskanderian; Ali Parvine, Ghassempour, Nayebagha; Sadeghi, Rowchan, Djahani

RISULTATI QUALIFICAZIONI

Arabia-Iran 0-3, Siria-Iran 0-1, Iran-Siria forfait, Iran-Arabia 2-0, Hong Kong-Iran 0-2, Corea del Sud-Iran 0-0, Australia-Iran 0-1, Iran-Kuwait 1-0, Iran-Corea del Sud 2-2, Iran-Hong Kong 3-0, Iran-Australia 1-0, Kuwait-Iran 1-2

ALTRI RISULTATI NEL 1977

Iran-Ungheria 0-2, Iran-Argentina 1-1, Iran-Romania 0-0, Iran-Ungheria B 3-1, Iran-URSS Under 23 1-1

I PRECEDENTI: 1. partecipazione

Superficie: 1.648.000 kmq. Popolazione 30.000.000. Tesserati 43.300.

IN IRAN si usa dire che « ogni abitante ha un pallone nel cuore » e questa definizione è più che sufficiente per sottolineare come, nel Paese dello Scià, il calcio sia seguito. La qualificazione per la fase finale del Mondiale di Buenos Aires a rappresentare l'Asia, quindi, viene a premiare un popolo che non solo ha nel calcio uno dei suoi passatempi preferiti, ma che in esso vede uno dei modi migliori e più efficaci per affrancarsi da secoli di sottosviluppo.

La storia del calcio autonomo, in Iran, è vecchia di pochi anni: è solo dal '74, infatti, che si gioca un campionato nazionale mentre la Coppa è stata disputata per la prima volta soltanto l'anno scorso.

TRA I MAGGIORI tifosi del calcio iraniano, un posto a sè lo meritano lo Scià Reza Pahlevi (ex centrocampista di buona caratura nella squadra dell'esercito) e il generale Mokri, presidente della Federcalcio iraniana: e con due « sponsor » di questo tipo, è normale che il calcio stia decollando in modo deciso.

Importato dall'Inghilterra ai tempi in cui gli inglesi estraevano petrolio dal sottosuolo, oggi il calcio iraniano ha assunto dimensioni assolutamente nazionali: sono tutti indigeni i tecnici delle varie squadre anche se — com'è logico — si sono fatte le ossa altrove. In Brasile, ad esempio, come è capitato a Mohaderiani C.T. della nazionale ed ex allievo prediletto di Zagalo, oppure in U.R.S.S. se non altro per la vicinanza di quest'enorme stato con l'Iran. Ed a proposito di calcio sovietico, quello iraniano si ispira direttamente ad esso con una fitta copertura a centrocampo, il libero fisso dietro tutti e solo due punte in perenne avanscoperta.

TECNICAMENTE, i giocatori iraniani potrebbero comportarsi « onestamente » in molte squadre europee ma la loro caratteristica principale è rappresentata sia dalla resistenza agli sforzi sia dalla vitalità che mostrano sempre uguale dal 1' al 90'. □

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Nasser HEDJAZI	29	Shahbaz	portiere	55
Nasser NABAVI	30	Bank Melli	portiere	24
Baram MAVADAT	28	Sepahan	portiere	14
Mansour RASHIDI	30	Daraie	portiere	23
Nader Faryad SHIRAN	23	Bargh	portiere	23
Mostafa MOSLEMI	24	Shahbaz	difensore	2
Habir KHABIRI	23	Homa	difensore	5
Ali Reza GHASHGHAEIAN	24	Bargh	difensore	24
Reza RADJABI	20	Bank Melli	difensore	20
Mohamadali SHOAJAHIL	25	Sepahan	difensore	3
Hassan NAZARI	22	Tady	difensore	29
Andranik ESKAUDRIAN	27	Tady	difensore	25
Nassrolah ABDOLAHI	28	Shahbaz	difensore	23
Hossein KAZERANI	27	Pas	difensore	23
Mahmoud HAGHIGHIAN	24	Pas	centrocampista	2
Iradj Danaie FARD	27	Tady	centrocampista	5
Ali Reza AZIZI	29	Persepolis	centrocampista	12
Moslem KHANI	32	Persepolis	centrocampista	2
Abdolreza BARZEGARI	22	Daraie	centrocampista	8
Behtash FARIBA	23	Rah Ahan	centrocampista	1
Mohsen YOUSEFI	25	Daraie	centrocampista	1
Hassan ROWSHAN	22	Tady	centrocampista	13
Ebrahim GRASSEM-POUV	22	Shahbaz	centrocampista	27
Hassan NAYEO AGHA	28	Homa	centrocampista	14
Mohammad SADEGHI	27	Pas	centrocampista	41
Alireza KHORSHIDI	27	Homa	attaccante	20
Hamid ALIDOUSTI	22	Shahbaz	attaccante	27
Hossein FARAKI	22	Pas	attaccante	7
Hossein FADAKAR	22	Daraie	attaccante	1
Gholam Hossein MAZLOUMI	29	Shahbaz	attaccante	54
Zolfaghar NEZAM AZADI	30	Sana's Naft	attaccante	1
Kamel ANDJINI	24	Zractor Sazi	attaccante	1
Mahmoud Ebrahim ZADEH	25	Zobe Ahan	attaccante	2
Ali PARVIN	32	Persepolis	attaccante	79
Mohamadreza ADELKANI	31	Shahbaz	attaccante	27
Ghafour DJAHANI	28	Malavan	attaccante	23
Hassan ROWSHAN	23	Tady	attaccante	32

»»

IRAN

Hassan NAZARI

Andranik ESKAUDRIAN

Hossein KAZERANI

Hassan ROWSHAN

Ebraim GRASSEM-POUV

Alireza KHORSHIDI

Mahmoud Ebrahim ZADEH

Ali PARVIN

Mohamadreza ADELKANI

Ghafour DJAHANI

Hassan NAYEO-AGHA

Heshmat MOHADJERANE

Nel giro di pochi anni, il calcio iraniano ha compiuto passi da gigante e oggi è una delle più splendide realtà di tutta quanta l'Asia, il continente che l'undici caro a Reza Pahlevi rappresenterà a Buenos Aires. Alla fase finale del « Mundial », l'Iran ci è arrivato imbattuto a dimostrazione di una superiorità che ha pochi riscontri nel passato. Grande merito va riconosciuto sia al C.T. Hechmat sia a giocatori come Mohadjerane (a destra sopra e sotto). **L'Iran però, non vive solo delle prodezze di questo o di quello, ma del lavoro collettivo come ha dimostrato il 3-0 a Hong Kong cui si riferisce la foto** in basso a sinistra

IRAN

Questa la rosa completa degli uomini a disposizione del C.T. Hechmat (ultimo a destra in piedi): la foto è stata scattata nel nuovo stadio di Teheran capace di oltre centomila posti

PERÚ

QUATTRO VOLTE più grande dell'Italia, il Perù ha però soltanto poco più di tredici milioni di abitanti e da questo discende direttamente un numero minore di gente che si dedica allo sport tanto è vero che i giocatori tesserati non arrivano a centoquarantamila. Praticamente senza grandi città ove si escluda Lima, tutte e dieci le squadre peruviane della massima divisione sono della capitale e ogni week-end, al ritmo di due partite il sabato e tre la domenica, tutte quante si incontrano. Chi ha avuto la ventura di assistere ad una giornata del campionato peruviano, ha parlato delle tre partite domenicali come di una specie di scampagnata cui i tifosi partecipano dalla tarda mattinata al pomeriggio inoltrato con moglie e figli portandosi dietro bevande e cibarie che consumano sui gradoni delle gradinate.
Per chi giochi al calcio, il clima peruviano nei mesi del campionato è il migliore che si possa desiderare: praticamente senza escursione termica e sempre senza sole (si gioca infatti da luglio a dicembre, quindi in inverno e primavera da quelle parti), non ci sono problemi di visibilità o di stanchezza.

DOPO ESSERE STATO per anni terra di conquista per gli stranieri (soprattutto allenatori) oggi il calcio peruviano è divenuto completamente autonomo e senza dubbio a livello di nazionale è infinitamente superiore che a livello di club: in Perù, infatti, tutte le squadre essendo di Lima, non vi è concentrazione di fuoriclasse in questo o in quel club. Al contrario, si può dire che tutte le squadre ne abbiano almeno uno o due per cui il poterli mettere assieme fa sì che il loro rendimento complessivo sia la somma di tutti i talenti esistenti.
Nel passato, alla guida della nazionale peruviana vi sono stati alcuni dei nomi più importanti del calcio mondiale come i brasiliani Didì (per i Mondiali del '70) o Coutinho (cinque anni or sono, nel '73) oppure l'ungherese Lajos Baroti che guiderà l'undici magiaro a Buenos Aires. Adesso, alla testa del « seleccionado » peruviano è Marcos Calderon, un uomo « home-made » ma che è senza dubbio il più quotato tecnico indigeno. Nel '70, in Messico, il Perù arrivò ai quarti di finale dove però fu battuto dal Brasile: di quella squadra, a Baires rivedremo con ogni probabilità Chumpitaz, Sotil e Cubillas, senza dubbio tre dei migliori peruviani di ogni tempo. □

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Ramon QUIROGA	30	Universitario	Portiere	5
Ganoza GONZALEZ	24	Sport Boys	Portiere	8
José NAVARRO	27	Universitario	Difensore	14
Hector CHUMPITAZ	38	Atlas (Me.)	Difensore	17
Jaime DUARTE	24	Alianza	Difensore	7
Julio MELENDEZ	37	Juan Aurich	Difensore	24
Ramon APARICIO	26	Alianza	Difensore	17
Ruben DIAZ	26	Alianza	Centrocampista	8
José VELASQUEZ	28	Alianza	Centrocampista	8
Alfredo QUESADA	29	Universitario	Centrocampista	4
Juan OBLITAS	26	Vera Cruz (Me.)	Centrocampista	5
José MUNANTE	29	Un. Mexico	Centrocampista	7
Teofilo CUBILLAS	30	Alianza	Attaccante	23
Hugo SOTIL	28	Alianza	Attaccante	11
Percy ROSAS	29	Sporting C.	Attaccante	12

ALLENATORE

Marcos Calderon

FORMAZIONE TIPO

Quiroga; Navarro, Melendez, Chumpitaz, Diaz; Quezida, Velasquez, Cubillas; Munante, Sotil, Oblitas

RISULTATI
DELLE QUALIFICAZIONI

Equador-Perù 1-1, Cile-Perù 1-1, Perù-Equador 4-0, Perù-Cile 2-0; Perù-Brasile 0-1, Perù-Bolivia 5-0

I PRECEDENTI

Due partecipazioni: 1930, 1970
Quarti di finale: 1970

ULTIMA PARTITA
AI «MONDIALI»

Brasile-Perù 4-2 (Guadalajara, 10 giugno 1970)

Superficie: 1.311.030 km quadrati

Popolazione: 13.200.000

Giocatori tesserati: 139.360

I convocati per Baires

Portieri: Quiroga, Sartor, Caceres, Gonzales, Ganoza.

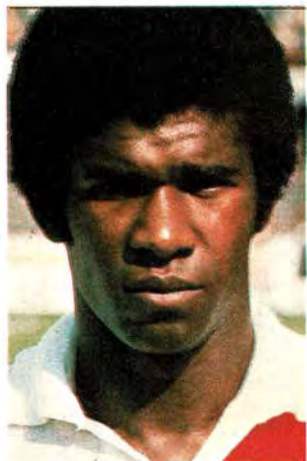
Difensori: Navarro, Leguia, Chumpitaz, Soria, Reyna, Duarte, Rojas, Reyes, Manzo, Trigueros, Salguero, Balgorrea.

Centrocampisti: Velasquez, Quesada, Rojas, Gorritti, Cueto, Bissetti, Bonelli, Mifflin, Diaz, Munante, Oblitas.

Attaccanti: Mosquera, Sotil, Ramirez, Zegarra, Labarthe, Vasquez, Perales, Luces, Barbadillo, Ravello, Rosas.

»»

PERÚ

Ramon QUIROGA

Josè NAVARRO

Hector CHUMPITAZ

Julio MELENDEZ

Ruben DIAZ

Alfredo QUESADA

Juan OBLITAS

Josè MUNANTE

Teofilo CUBILLAS

Hugo SOTIL

Josè VELASQUEZ

Percy ROSAS

Al torneo di Calì, il Perù fu battuto solo dal Brasile. Sconfiggendo la Bolivia, però, ottenne la qualificazione per la fase finale del Mondiale grazie al secondo posto conquistato alle spalle della « seleçao » di Coutinho. Anche in quell'occasione, si misero in luce sia Quesada sia Cubillas (sopra con Paulo Cesar e Paulo Isidoro)**. Altro peruviano di gran classe è Sotil** (sotto al centro **marcato da Luis Pereira) mentre in Munante** (sotto a destra) **e in Oblitas** (sotto a sinistra)**, Marcos Calderon ha due degli attaccanti più pericolosi di tutto il Sud America: più punta pura il primo; più tornante o centrocampista il secondo, ma ambedue in possesso di classe cristallina e di piedi alla dinamite. Ed è proprio a questi due (giovani ma esperti) che il Perù affida la maggior parte delle sue chances**

»»

PERÚ Da sin.: **Quiro, Oblitas, Sotil, Cubillas, Diaz, Velasquez, Navarro, Quesada, Munante, Chumpitaz, Melendez. Di tutti, i più noti sono: Cubillas, Chumpitaz e Sotil, che giocò nel Barcellona**

SCOZIA

PER LA SECONDA volta consecutiva, la Scozia rappresenta il calcio britannico ai Mondiali: e quest'anno con molto più merito di quanto non le capitò a Monaco: nel '77, infatti, la Scozia si è aggiudicata il torneo interbritannico precedendo Galles, Inghilterra e Irlanda e conseguendo una vittoria tanto più bella quanto imprevista espugnando Wembley nell'incontro conclusivo e decisivo.
Allenata da Alistar — « Ally » per gli amici — McLeod, la Scozia è squadra che ai Mondiali non ha mai goduto della necessaria (e meritata) fortuna: nel '54 in Svizzera fu rispedita a casa dopo il primo turno e la stessa cosa le capitò in Svezia quattro anni più tardi. Dove però i calciatori della patria del whisky pagarono a più caro prezzo il disinteresse che nei loro confronti mostra la dea bendata, fu a Monaco nel '74 dove, pur avendo chiuso alla pari con Jugoslavia e Brasile, furono « out » per aver battuto lo Zaire « solo » 2-0. E nella classifica finale, il computo delle reti segnate fu loro sfavorevole. Come detto, l'allenatore della Scozia è Mc Leod che però, agli occhi di giocatori e tifosi, ha il grave difetto di essere nato in Inghilterra. Uomo durissimo e che pretende una disciplina ferrea da tutti, « Ally » è chiamato l'« Herrera delle highlands ». Alla nazionale c'è dal '75 quando prese il posto di Willie Ormons che guidò gli scozzesi a Monaco.

IL CALCIO SCOZZESE, da tempo immemorabile, è tributario a quello inglese nel senso che i migliori giocatori nati da quelle parti, prima o poi approdano in formazioni inglesi ed anche alla vigilia del Mondiale d'Argentina questo fatto viene confortato una volta di più dall'evidenza delle cifre: dei 22 che McLeod porterà a Buenos Aires, infatti, la maggior parte proverrà da squadre inglesi. In Scozia, infatti, ove si tolgano le due formazioni di Glasgow (Celtic e Rangers), il livello medio delle altre squadre è assolutamente insufficiente per fornire gente alla nazionale. Di qui la continua necessità, per l'allenatore di turno, di andare a pescare in Inghilterra.

SE SI POTESSE stilare una schedina della nazionale scozzese, si vedrebbe che, se il temperamento vale 10 come il coraggio, lo spirito di sacrificio vale 8 e la tecnica sette. Ma a dar corpo a questa votazione nel complesso più che sufficiente, sono gli « anglos », gli scozzesi d'oltre frontiera.

GIOCATORE	ETA'	SQUADRA	RUOLO	PRESENZE
Dave STEWART	30	Leeds	portiere	1
Alan ROUGH	26	Partick Thistle	portiere	16
Bobby CLARK	32	Aberdeen	portiere	17
Danny MC GRAIN	27	Celtic	difensore	40
Willie DONACHIE	26	Manchester C.	difensore	27
Martin BUCHAN	28	Manchester U.	difensore	27
Gordon MC QUEEN	25	Leeds	difensore	17
Sandy JARDINE	29	Rangers	difensore	31
Tom FORSYTH	28	Rangers	difensore	16
Asa HARTFORD	27	Manchester C.	centrocampista	21
Don MASSON	31	Derby County	centrocampista	14
Lou MACARI	28	Manchester U.	centrocampista	20
Archie GEMMIL	30	Nottingham F.	centrocampista	21
Bruce RIOCH	30	Derby County	centrocampista	20
John BLAKLEY	29	Newcastle	centrocampista	7
Joe HARPER	29	Aberdeen	centrocampista	3
Kenny DALGLISH	26	Liverpool	attaccante	50
Joe JORDAN	26	Manchester U.	attaccante	27
Willie JOHNSTON	31	West Bronwich	attaccante	19
Arthur GRAHAM	25	Leeds	attaccante	1
Derek JOHNSTONE	24	Rangers	attaccante	10
Andy GRAY	22	Aston Villa	attaccante	4

ALLENATORE
Ally McLeod

FORMAZIONE TIPO
Rough; Jardine, Forsyth, McQueen, McGrain; Rioch, Masson, Hartford; Dalglish, Jordan, Johnston

RISULTATI
DELLE CLASSIFICAZIONI
Scozia-Cecoslovacchia 3-1, Galles-Scozia 0-2, Cecoslovacchia-Scozia 2-0, Scozia-Galles 1-0

ALTRI RISULTATI
NEL 1977
Scozia-Svezia 3-1, Galles-Scozia 0-0, Scozia-Irlanda del Nord 3-0, Cile-Scozia 2-4, Argentina-Scozia 1-1, Brasile-Scozia 2-0

I PRECEDENTI
Tre partecipazioni: 1954, 1958, 1974

ULTIMA PARTITA
AI «MONDIALI»
Scozia-Jugoslavia 1-1 (22 giugno 1974, Francoforte)

Superficie: 78.768 km quadrati

Popolazione: 5.195.000

Giocatori tesserati: 117.000

»»

SCOZIA

Alan ROUGH

Willie DONACHIE

Gordon MCQUENN

Tom FORSYTH

Sandy JARDINE

Don MASSON

Lou MACARI

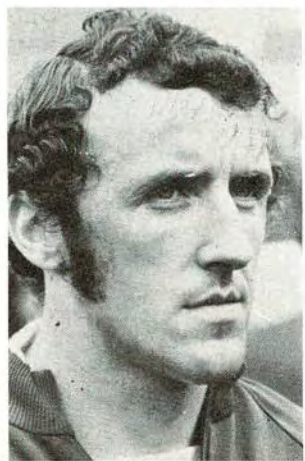
Archie GEMMILL

Kenny DALGLISH

Joe JORDAN

Willi JOHNSTON

Dai DAVIES

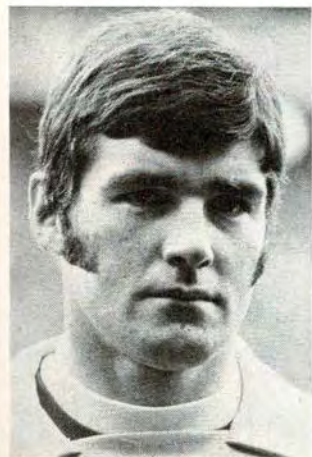
Joe HARPER

Danny McGRAIN

John BLACKLEY

Martin BUCHAN

Asa HARTFORD

Alistar McLEOD

Due immagini dei « Mondiali » del '74, senza dubbio i più sfortunati per la nazionale scozzese. In alto, **è in azione Bremner contro la Jugoslavia e,** a sinistra, **tocca ad Angriff vedersela con Bajevic e Surjak.** A fianco, **invece, un colpo di testa di Jardine tratto dall'album di Scozia-Galles, l'incontro che praticamente consentì all'undici di McLeod di andare a Baires**

Bobby CLARK

»»

SCOZIA In piedi da sinistra: **Dalglish, Forsyth, Rough, Donachie, McGrain;** accosciati: **Rioch, Macari, Gemmill, Hartford, Masson, Johnston. Solo Rough, Jardine e Forsyth giocano in Scozia**

SEGUE DALLA SECONDA DI COPERTINA

...ECCO LE FORMAZIONI: PER L'**IMPERO ROMANO**: DA SINISTRA, **ZOFFUS, TARDELLIS, GENTILIS, BENETTIS, SCIREAS, MANFREDONIUS CAUSIUS, ZACCARELLIS, GRATIANUS, ANTONIANUS, BETTEGAS** E L'ALLENATORE **BEARZUTUS**!..

GUERIN SPORTIVO
FIFA
WORLD CUP